



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA

18 dicembre 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
18 dicembre 2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. BOLDRINI CRISTIANO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	NO
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	NO
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	NO
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	NO
21	Serponi Elisa	NO
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti:		19
Totali assenti:		6

Parla il Presidente Palma:

<< Iniziamo il Consiglio Comunale. Chiedo al Dottor Boldrini di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Vice Segretario Generale Dott. Boldrini:

<< 19 presenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, c'è il numero legale. Quindi, la seduta è aperta e valida e nominiamo subito gli scrutatori. Il Consigliere Montesarchio e la Consigliera Guerra come scrutatori e il Consigliere Barattini come scrutatore. Barattini. Quindi, prendiamo il nostro ordine del giorno.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Ho da farvi le comunicazioni che la Consigliera Serponi mi ha comunicato non sarebbe stata presente per problemi di salute e la Consigliere Crudeli che, forse, per un sopraggiunto impegno, non sarebbe riuscita ad arrivare in tempo. Comunico, inoltre, che è stata data risposta all'interrogazione n. 44208 dell'11 giugno 2018 del Consigliere Bernardi avente tema Cinema Garibaldi. Non ho altre comunicazioni da fare.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Chiedo al signor Sindaco se ha delle comunicazioni da fare. Nessuna comunicazione.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

I presidenti di commissione hanno delle comunicazioni da fare? Prego, Consigliere Barattini. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Ricordare che l'ultimo Consiglio Comunale, circa 20 giorni fa, avevamo scritto al Segretario, al Sindaco e a lei in merito ad una questione del dirigente che non si presentava in Commissione. Non avendo ricevuto comunicazioni, cioè non vorrei che le cose poi passano in cavalleria, la gente si dimentica. Perché non c'è da dimenticare che questo ha fatto fare una figura molto brutta all'Amministrazione, e poi, incurante proprio nei confronti della Commissione, cioè è un atto molto gradevole. Eh, ma se non ce li comunicano, noi i passi avanti non abbiamo il dono di leggere nelle menti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Pensavo che però avreste il dono di parlare tra di voi, visto che in capigruppo ho comunicato che ho provveduto ad inviare una lettera al Dirigente in questione per convocarlo alla presenza del Segretario Generale per chiedere chiarimenti in merito alla questione, che lei ha sollevato, così come avevo detto che avrei fatto in Consiglio. Poi, diciamo, è stato dato seguito a questa cosa. Poi, da questo punto di vista, se vuole, diciamo, possiamo anche, il Dirigente è il Dottor Vitale. (VOCI FUORI MICROFONO) Ah, ecco perché. E quindi, diciamo, come ho riferito in capigruppo mercoledì scorso, sono stati fatti, diciamo, questi passi e di conseguenza, diciamo, ho dato seguito a quello che era stato detto, ecco. Grazie comunque per avere, è giusto anche informarla, informarla anche in Consiglio. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Perché sono passati 22 giorni e siamo ancora sul chi va là. Cioè a me piacerebbe che l'argomento venisse trattato per un rispetto delle commissioni, per rispetto del Sindaco perché gli ha fatto fare una brutta figura. Cioè a me piacere delle cose arrivarci in fondo, cioè non come con le spiagge che abbiamo aspettato dei mesi, e abbiamo dovuto riintervenire sempre in Consiglio

Comunale. Aspettiamo al prossimo Consiglio Comunale e vediamo cosa succede. Se non ci fate sapere niente, vi ricorderò. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per ricordarcelo. Come detto, era già stato comunicato in Conferenza Capigruppo. Poi, se ci saranno degli sviluppi, ovviamente, le verrà comunicato anche di persona. Grazie, comunque. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, per fatto personale, Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Perché mi ha tirato in ballo per non avere comunicato con il collega di partito. Ha ragione, però non mi sembrava una notizia il fatto, sì, avesse scritto, non è che ci ha portato delle novità in base, per cui non..(VOCI FUORI MICROFONO)..compagno, compagno collega. Però, non è che avessi da dirgli tante cose su quello che aveva detto. Sì, aveva scritto una lettera, non è che avesse l'esito piuttosto. Per cui, non gli ho dato tanta importanza perché, secondo me, ne aveva ancora poca. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per il chiarimento. Sì, devo dire che anche, secondo me, non era una grande notizia. Quindi, se ci sono altre comunicazioni da parte di Presidenti di Commissione, altrimenti andiamo avanti. Ah, Consigliere Del Nero si è prenotato. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Non come comunicazione come Presidente di Commissione, ma prima che si vada avanti con i lavori del Consiglio, noi volevamo proporre una invenzione dell'ordine del giorno data la quantità di delibere in discussione questa sera, e vorremmo che fosse messa ai voti la possibilità di discutere prima le delibere e poi passare ai punti successivi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Cioè, quindi, per chiarire: lei vuole che venga messa in votazione la proposta di invertire l'ordine del giorno portando in fondo i punti 4 e 5, che sono interrogazioni, mozioni e ordini del giorno? Okay. Quindi, è chiara la richiesta del Consigliere Del Nero. Mettiamo in votazione..prego, se volete intervenire. Prego. Lapucci e poi Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, sono d'accordo sulla ragione espressa dal Consigliere Del Nero che si era detto che quando ci fossero state molte deliberazioni da portare in Consiglio Comunale, si sarebbe provveduto al ribaltamento dell'ordine del giorno. Però, si era anche convenuto che sarebbe stato, convenuto alla Capigruppo, precedente al Consiglio Comunale, quindi si è venuti un po' meno a quella prassi, che si era provata ad instaurare. Comunque, per non fare ulteriore polemica non voterò a favore, mi asterrò. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, volevo esporre le solite ragioni di Lapucci. Abbiamo sempre detto, l'ultima volta c'eravamo dati come metodo che se ne sarebbe discusso nella capigruppo, non se n'è discusso. Anche perché quando abbiamo affrontato l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale era emerso che vi era molta carne al fuoco e avevamo anche chiesto di, visto che ci sarà un altro Consiglio

Comunale entro fine mese, di dividere le delibere in due tranches proprio per permettere: a) una discussione più approfondita e b) per avere più tempo a vedere le cose. Non è stata presa in esame la nostra proposta di dividerla. Non è stato però nemmeno discusso dell'inversione dell'ordine del giorno, ci ritroviamo oggi con un atto d'imperio da parte della maggioranza, che contrasta con quello che c'eravamo detto. E l'atto di imperio è un po', sì è un po' esagerato, comunque. Per cui, io voterò contro per il metodo che c'eravamo dati tutti insieme. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, grazie del chiarimento. Devo dire, su questo mi prendo anche una parte di responsabilità perché la capigruppo ultima era stata spostata perché il mercoledì ero indisponibile, quindi era stata fatta in un tempo molto, molto rapido e, in effetti, dato il numero di delibere avrei potuto proporla già io in quella sede l'inversione dell'ordine del giorno, non l'ho fatto perché c'era, diciamo, poco tempo e tante cose da dire. Quindi, mi è passata quella. Comunque, mettiamo in votazione, se non ci sono altri interventi, la proposta di inversione dell'ordine del giorno. Quindi, di portare in fondo i punti 4 e 5 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole alzi la mano. 14. Io mi astengo. 13 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 2 contrari. 3 contrari. Chi si astiene? 4 astenuti. Quindi, è approvata l'inversione dell'ordine del giorno.

Entra il Consigliere Andreazzoli. Presenti n. 20.

Quindi, passiamo al Punto n. 6 che è la revoca della precedente deliberazione, che è la proposta di delibera avente ad oggetto:

PUNTO N. 6 – REVOCA PRECEDENTE DELIBERAZIONE N. 99/2014. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI DEL COMUNE DI CARRARA.

Ce la illustra la Presidente della Commissione, che si è occupata dell'argomento, la Consigliera Tiziana Guerra. Prego. Non l'ho vista. Prego. Sull'ordine del giorno, sull'ordine dei lavori, prego, può dire. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, sì, sì. No perché sinceramente mi stupisce questo fatto perché quando si concorda una cosa, si deve decidere nei capigruppo, e poi si viene in Consiglio Comunale e, ovviamente, si fa il contrario, quando dai banchi dell'opposizione le stesse persone criticavano, magari, quello che faceva la maggioranza prima e quindi noi faremo, noi saremo quelli diversi come al solito, e poi fate peggio degli altri. Quindi, io questa sera me ne vado perché non assisto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale perché non siete in grado di portare, ovviamente, una cosa a termine. E quello che si dice in questo Consiglio dovrebbe essere sovrano, se ne discute nei capigruppo. Nei capigruppo non si è discusso, arrivate con la proposta di inversione dell'ordine del giorno. Perciò non partecipo ai vostri lavori, vi ringrazio. >>

Esce il Consigliere Bernardi. Presenti n. 19.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Quindi proseguiamo con la discussione del Punto all'ordine del giorno 6. Come dicevamo lo illustra la Consigliera Tiziana Guerra. Prego.>>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Buonasera Presidente, grazie della parola e buonasera a tutti. Nel 2014 il Consiglio Comunale approvò il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani del Comune di Carrara. La Giunta Regionale nel 2015 votò favorevolmente le linee guida, attraverso le quali la Regione Toscana intendeva creare un modello di gestione degli orti urbani dei Comuni Toscani ed il Comune di Carrara nel 2017 aderì a questo modello. L'adesione ha oggi comportato l'adeguamento del Regolamento Comunale a quanto previsto dalle linee guida stesse poiché

richiesto espressamente dal modello toscano nel quale viene riportato anche un fac-simile di regolamento. Per questo motivo gli uffici hanno iniziato il lavoro, che si è tramutato di fatto in una completa riscrittura del regolamento, dati gli inserimenti di quanto richiesto dalle linee guida regionali, per quanto concerne gli orti urbani costituiti attraverso bando, ma anche la definizione della gestione di quegli orti che l'Amministrazione volesse realizzare senza aderire al bando stesso. Il nuovo regolamento è stato analizzato articolo per articolo dalle Commissioni Consiliari 4 e 2 in sedute congiunte ed è stato approvato nella forma oggi in votazione. Ritengo che sia importante e necessario dotarsi di questo strumento per rispondere alle richieste della Regione Toscana, che la Regione Toscana inserisce nel bando a cui il Comune ha aderito, ma anche per disciplinare eventuali altri orti singoli o aggregati che l'Amministrazione volesse realizzare sul territorio, gestendoli in maniera autonoma, ma adottando comunque una modalità di gestione estrapolata da quella prevista dalla Regione, seppure ad essa non vincolata, creando di fatto una certa uniformità di gestione fra i vari casi considerati. E' inoltre necessario dotarsi di questo strumento alla luce della prossima consegna degli orti urbani, che si stanno realizzando presso il Parco Padula, i cui termini di consegna sono stati prorogati dalla Regione Toscana alla prossima primavera. Questi orti fanno infatti parte del modello creato dalla Regione ed il Comune deve essersi dotato prima della loro assegnazione del regolamento così come richiesto dalle linee regionali. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Guerra. Apriamo quindi la discussione se ci sono interventi. Vedo segnata la Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, avevo fatto la prenotazione dell'intervento per fare un passaggio in merito all'inversione dell'ordine del giorno, poi si è andati avanti con la delibera degli orti urbani e quindi approfitto per fare un passaggio anche su questo tipo di delibera, che viene sottoposta stasera all'approvazione del Consiglio. Come ha detto la Presidente della Commissione è un progetto che, chiaramente, è stato portato avanti dalla vecchia amministrazione, ma non è tanto questo il fatto che è in discussione stasera, quanto i passaggi che ci sono stati con la conclusione di stasera di sottoporre il regolamento con urgenza al Consiglio Comunale quando gli orti urbani sono ancora in una situazione abbastanza indietro. Mi risulta, peraltro, che mi sono andata a vedere un po' le determinate, che sono state fatte per gli orti urbani. La Giunta ha deliberato a gennaio 2017 per quello che erano gli orti urbani e c'è stato un periodo fino a luglio 2018, perché la prima determina, che ha ripreso in mano il lavoro per gli orti urbani è quella del 10 di luglio 2018, che è l'affidamento del servizio tecnico per la progettazione. Poi, come per magia, il 12 luglio, quindi ben 2 giorni dopo, abbiamo avuto i lavori di realizzazione degli orti urbani in località Padula. E siamo arrivati, praticamente, all'ultima determina che è quella del 13 di settembre 2018 che, praticamente, è la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori. Ora, a me risulta che i lavori, cioè la rendicontazione doveva essere sottoposta, ne avevamo parlato, perché erano stati fatti dei passaggi anche in commissione, entro il 30 di novembre se non erro alla Regione. Quindi volevo fare anche una interrogazione in merito a questo perché, però non è possibile perché c'è l'ordine del giorno, quindi la faremo un'altra volta, per riuscire a capire effettivamente, al di là del progetto, che, chiaramente, è difforme dal progetto iniziale, quindi c'è stata anche una riduzione di investimento, perché la riduzione di spesa non è poi una riduzione chiaramente non giova vista anche la posizione degli orti urbani, perché un conto è far vedere gli orti urbani su un pezzo di carta e quindi se io ho un lotto di mille metri, chiaramente lo divido e ci escono per ogni tot di metri un numero di orti urbani. E un conto è invece vedere e verificare quanti possono essere gli orti urbani in una situazione dove ci sono delle pendenze del terreno stesso, che, chiaramente, non permettono la coltivazione. Quindi, questo senz'altro era un modo di avere avuto una riduzione dei costi, sicuramente non è un risparmio di costi, ma è una riduzione della possibilità di fare lavorare gli orti e anche una riduzione del contributo regionale, che verrà dato, perché il contributo regionale, che verrà riconosciuto al Comune di Carrara, chiaramente dietro rendicontazione che non so a questo punto a che punto possa essere perché basta fare un sopralluogo e si vede che i lavori non sono terminati. Quindi, se i lavori non sono terminati, ora prima la Presidente ha fatto un

passaggio su una proroga ulteriore, però insomma penso che la rendicontazione del 30 di novembre abbia già messo dei paletti. Non entro, a questo punto, nel merito del regolamento perché, ripeto, secondo me, c'è una situazione ancora, al di là degli articoli, che sono stati discussi in Commissione, ma, secondo me, cioè effettivamente mi piacerebbe sapere poi, cioè si va a fare un regolamento per quanti orti urbani, avere dei dati certi. Mi associo a quanto è stato detto prima dal Consigliere Bernardi per quanto riguarda l'inversione dell'ordine del giorno. Non sono d'accordo neanche io sull'inversione dell'ordine del giorno e soprattutto non sono d'accordo su quello che è stato detto già più volte in questo Consiglio Comunale, ce lo siamo detti anche ai capigruppo. Abbiamo, ci siamo detti, ci siamo confrontati sul fatto del numero di delibere, che devono essere portate in Consiglio Comunale e apprendo invece che quello che ci siamo detti non se n'è tenuto conto. Ora, il fatto che ci siano tante delibere in Consiglio Comunale ce lo siamo già detti diverse volte, però, ripetere probabilmente non guasta mai, veramente rende impossibile la discussione perché se noi andiamo a dividere, Presidente, quante delibere ci sono in Consiglio Comunale stasera? 8. Più, chiaramente, c'è tutta la parte delle interrogazioni e quant'altro. Quindi, se noi andiamo a dividere il tempo che può avere di durata un Consiglio Comunale, consideriamo la relazione, che viene fatta, la relazione introduttiva alla delibera, quindi se noi facciamo anche un cinque minuti per ogni delibera, 5 per 8 mi dica lei quanto fa. Dopo di che, se facciamo il conto al giro di tutti i Consiglieri che comunque dovrebbero avere un confronto in Consiglio Comunale questo non è possibile. E quindi anch'io lascerò l'aula perché va contro a quello che è stato detto in quest'aula sia per il numero delle delibere, che devono arrivare in Consiglio Comunale, perché possano essere tutte quante discusse con la serenità dovuta, anche perché sono delibere importanti, e sia perché non si può continuamente cioè arrivare tutte le volte in Consiglio Comunale e avere sempre una inversione dell'ordine del giorno. >>

Esce il Consigliere Andreazzoli. Presenti n. 18.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Prendo atto della sua legittima contrapposizione all'inversione dell'ordine del giorno. Preciso che comunque l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di stasera è stato licenziato comunque dalla capigruppo, non è che è stato fatto senza fare il passaggio nella capigruppo. E che ci saranno anche e sono già state spostate altre delibere anche per il prossimo Consiglio, che è stato individuato indicativamente, poi domani c'è un'altra capigruppo che lo formalizzerà, ma è stato indicativamente individuato come giovedì prossimo. Quindi, diciamo, il 27 cioè tra pochi giorni, diciamo, ci sarà un altro Consiglio, che ha già alcune delibere che sono state spostate già a quello. Quindi, alcune delibere sono state già spostate. Però, comunque, prendo atto della sua legittima posizione.

Vi invito a ritornare sull'argomento, Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, io torno sull'argomento, ma un punto su ciò che ha appena detto me lo faccia dire perché. E' proprio nei capigruppo si era detto, visto che sono tanti punti all'ordine del giorno, poi diamoci anche come metodo di comportamento di assumere la possibilità di rinviare qualche punto al Consiglio della settimana dopo. Se facciamo prima questi, ci rinviamo le interpellanze alla settimana dopo. Mi sembra che contraddica un pochino questa impostazione, no? Si è ragionato facendo un riferimento implicito al fatto che si facessero prima ordini del giorno e interrogazioni, sennò che senso avrebbe avuto dire rinviamo qualche delibera se viene troppo tardi. Quindi, boh, però. Non credo, io non me ne vado eh, perché mi farebbe anche, magari, più piacere, ma visto che sono affezionato a questo posto ci sto. Poi sul merito: io credo vada distinta la questione degli orti urbani della Padula dal Regolamento. Allora, sugli orti urbani della Padula ne diremo, ne faremo, ne abbiamo dette. Banalmente credo che l'idea di andare a prendere un finanziamento, che ci consentisse di aggiustare un meglio il Parco della Padule, male non sia, ancorché sia stato preso due anni fa o un anno fa. Però, insomma, alla fine sono risorse che vengono per sistemare un bene pubblico e quindi è bene che arrivino, è bene che siano spese nel modo che l'Amministrazione in carica ritiene opportuno fare. Perché poi ci si assume anche la responsabilità. Nel regolamento, visto che parliamo di questo in premessa, ci avrei scritto magari che si devono

fare le recinzioni un po' meglio, visto che mi sembra, francamente, che chiunque andrà a vedere quei parchi, quegli orti, quando si renderà conto della tipologia di recinzione, che si è scelta, con una ramata che (parole non comprensibili)...un fil di ferro di un colore, la ramata di un altro, un paletto che sembra rubato in qualche campeggio, insomma, francamente di robe precarie o fatte male ne ho viste, ma così bisognava proprio specializzarsi. E' vero che devono essere strutture leggere, è vero tutto, ma almeno una rete e la recinzione decorosa mi sembrava il minimo. Ma questo non c'entra con la delibera, che oggi è in votazione. Il regolamento mi sembra che sia anche, insomma, diciamo decisamente sovra dimensionato rispetto allo scopo. Qui si vuole vendere da parte della Regione dico perché poi, alla fine, si va a copiare quello, si vuole vendere come una soluzione a problemi grandi un palliativo di piccolissima entità. Però, è bene che ci sia. Se porta un contributo, fare questi orticelli, ammesso che qualcuno ci vada poi ad orticellare lì dentro, perché cioè orti di trenta metri che ci vuole un giorno ad arrivarci e un giorno a venire via, boh. Mah, insomma, alla fine, al di là di tutte queste premesse, mi sembra che il regolamento sia decisamente pesante per uno scopo di questo tipo. E' dettagliato tutto, è burocrattizzato ogni elemento, viene spiegato che la carriola deve essere messa in un capannello comune perché sennò. Insomma, via, io credo che si sia esagerato. Però da parte del Comune, ovviamente, non è che si può fare granché di più che prendere per buono ciò che si è fatto come indirizzo. E quindi un regolamento ci vuole, se non si è potuto snellirlo un pochino, secondo me, ce lo piglieremo com'è. L'idea è una idea giusta, sopravvalutata, esagerata, rappresentata come la soluzione dei problemi della fame nella Toscana. In realtà, insomma, è una roba che bisognava dargli un peso minore, bisognava spiegarla com'è. Sarebbe stato più serio e più semplice dire se ci abbiamo qualche pezzo di terra che non sappiamo come utilizzare, e facciamoci qualche recinto e consentiamo a qualcuno di coltivarci due pomate. Mi sembrava una roba molto più semplice e molto meno dispendiosa. Però, tant'è, abbiamo dovuto anche accettare. E di rinterzo perché avere lo strumento ci consente anche di approfittare di eventuali finanziamenti che sono più importanti nel contorno che nel merito, in quanto consentono di dare una sistemata un po' a qualche luogo che, sinceramente, di qualche sistemazione ha bisogno. Se si fosse fatta un po' meglio non sarebbe stato male, magari con qualche pendenza anche un po' meno accentuata. Perché lì se ci va qualcuno con la carriola bisogna mettere i freni alla carriola perché gli va dietro, viste le discese. Quindi, insomma, non lo so. Apprezziamo l'intenzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Per farla un po' più breve noi voteremo a favore della delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< grazie anche per la sintesi. Ci sono altri interventi? Non vedo nessun altro intervento. Quindi mettiamo in votazione, se non ci sono anche dichiarazioni di voto, che mi sembra che sono già state espresse, metterei in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, direi all'unanimità. Votato a favore all'unanimità. Quindi, è approvata.

Mettiamo quindi in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, che è il Punto n. 7:

PUNTO N. 7 – REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO DI ESTRAZIONE DI CUI ALL'ART. 36 DELLA LEGGE TOSCANA 24 MARZO 2015 N. 35 E SMI.

E' un regolamento che è passato dalla Commissione Terza, quindi lo illustra la Presidente della Commissione Nives Spattini. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Spattini:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Il 28 giugno scorso è stato presentato in Commissione l'atto di indirizzo deliberato dalla Giunta Comunale relativo alla realizzazione di un

nuovo sistema di pagamento del contributo di estrazione, volto alla semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti a carico dei soggetti obbligati, da realizzare attraverso una revisione del regolamento per la gestione e la riscossione del contributo di estrazione di cui all'art. 36 della Legge Regionale Toscana 25 marzo 2015 n. 35 e successive modifiche ed integrazioni. La bozza del nuovo Regolamento è stata presentata dagli uffici lo scorso 8 novembre, discussione e analisi del quale si sono svolte nella commissione per cinque sedute, terminate il 26 novembre scorso ricevendo parere favorevole. Nel nuovo Regolamento vengono chiariti e regolamentati tutti i passaggi, che portano alla definizione delle tariffe e degli adempimenti riguardo ad obblighi e modalità di pesatura, di lavaggio, regole sulla possibilità di delega. In sintesi l'elenco delle novità introdotte che attengono a:

- introduzione di nuove tempistiche di revisione dei prezzi;
- regolamentazione delle deleghe e delle dilazioni di pagamento;
- introduzione della possibilità di convenzionare pese private utilizzate al pari delle pese comunali;
- obbligo di determinazione della tara degli autocarri.

La commissione ha lavorato con impegno, serietà e partecipazione in un clima di fattiva collaborazione da parte di tutti i commissari di maggioranza e di opposizione, condividendo gli obiettivi, che hanno portato all'approvazione del Regolamento, che oggi viene presentato a questo rispettabile Consiglio Comunale. Per questo rivolgo un sincero ringraziamento ai colleghi della terza commissione, che presiedo, e ringrazio inoltre il dirigente del settore Servizio Entrate ed Attività, Dottor Guilardo Vitale e il suo staff per il supporto tecnico che con competenza ha accompagnato il percorso di analisi e definizione del regolamento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Spattini. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi potete prenotarvi. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì. Mah, io non mi ricordo perché su quel tema si era affrontato una questione pregiudiziale sui tempi di revisione dei prezzi, che erano indicati in quattro anni. Mi pare siano rimasti tali, se non sbaglio, nel testo. E credo che questa sia, secondo me, almeno è una roba un po' fuori dall'ordinario. Il Comune di Carrara applica sullo stesso prodotto, che scende dalla cava, un contributo regionale e un canone di concessione. Il contributo regionale, secondo questo regolamento, viene riconsiderato con cadenza quadriennale e quindi eventuali modifiche, salvo casi eccezionali, vengono prese in considerazione dopo quattro anni. Il Regolamento degli agri marmiferi, per la determinazione del canone di concessione, stabilisce che si faccia ogni due. Ora, io dico: ma se il terzo anno, il terzo anno si modifica qualcosa, ma possiamo noi immaginare che una produzione di una cava costi 10 Euro per l'applicazione del contributo e 9 o 11 per l'applicazione del canone di concessione? Cioè come si può immaginare di fare valutazioni in tempi che siano falsati? Questo mi sembra un vulnus palese, banale, che capisce, secondo me, anche un bambino. Non capisco perché lo si voglia mantenere, francamente, perché mi sembra, a meno che non si dica siccome vogliamo cambiare anche il regolamento, nel frattempo ci mettiamo avanti, creiamo un buco, ma mi sembra roba da Topolino. Quindi, io questa proprio non la capisco e va là.

Sul merito del Regolamento, invece, al di là di questa stortura, è un regolamento insomma piuttosto dettagliato per fare un eufemismo. Diciamo che è molto spinto nella pignoleria dei termini. Però, insomma, aiuta a precisare alcuni concetti, quindi io non lo vedo assolutamente strano nel contenuto tranne questa vicenda. Però non posso non rilevare, Sindaco, una stranezza: cioè ma dopo un anno e mezzo che è insediato su quello scranno, dopo avere detto per cinque anni che il prezzo dei blocchi doveva essere valutato blocco per blocco, alludendo al fatto che chi non lo faceva fosse quanto meno, come minimo, un deficiente, ma sicuramente anche un colluso o qualcuno che reggeva il sacco a qualcun altro, diciamo che si sarebbe in tre giorni potuto applicare a tutti i blocchi, che scendevano dal monte, la tariffa piena anche del canone di concessione, e su questo si rinvia ad un Regolamento che non arriverà mai, ma addirittura si ripropone in questo schema la valutazione delle medie ponderate identica a quella che è nel regolamento degli agri marmiferi, sulla quale si sono fatte polemiche interminabili. Ma con che faccia venite a riproporlo

uguale? Come potete immaginare di essere credibili rispetto a quello che avete detto, proponendo la stessa cosa che si faceva prima e non avendo nemmeno la, come si può dire, attenzione, quanto meno di dire: oh, sapete com'è successo? Pensavamo fosse facile, ma ci siamo resi conto che facile non è. Pensavamo che fosse veramente una questione banale quella di stabilire quanto vale un blocco ogni volta che passa dalla pesa e abbiamo capito che non è vero. Sennò come si tiene insieme un argomento di anni su un tema? Ma ve lo ricordate quando si diceva che bastava mettere un omino alla pesa, che vedeva passare un blocco e capiva quanto costava? Bastava mettere le persone a vedere i blocchi. Addirittura si è cercato di distorcere l'argomento andando ad immaginare la tracciabilità, come se tracciare qualcuno possa stabilire quanto vale. Tracciare lo segue, ma quanto vale rimane sempre nella medesima difficoltà. Quindi, io vedo che in questo Regolamento viene riproposta la famosa media ponderata, che viene fatta sulla base di una stima, alla quale i prezzi vengono applicati facendoci una ragionata, perché non ci sono borse, non ci sono elementi oggettivi di valutazione, ma mi domando: ma il Movimento 5 Stelle propone questo dopo un anno e mezzo? Quello che dicevate che Tonelli faceva, dico Tonelli almeno torna meglio perché era bello grosso, che Tonelli faceva chissà come, e lo si propone senza nemmeno dire una parola? Cioè pensate che non se ne accorga nessuno che sia successa questa cosa? E' normale? E' normale? Su questo una parola mi piacerebbe ascoltarla, almeno per capire cosa ci aspetta da domani in poi. Perché la tracciabilità è stata spesa come l'elemento che insegue il blocco, ma se facciamo le medie, cosa li inseguiamo a fare i blocchi? Perché abbiamo paura che scappino? E se con la tracciabilità il secondo, il terzo, il quarto tracciato, dicono io non voglio mica raccontare i fatti i miei a voi, come ne uscite? E la Borsa Marmi, dov'è? L'Osservatorio. E addirittura si fa un atto formale, si va ad introdurre un nuovo regolamento. E lo si introduce dicendo il contrario di quello che si è sostenuto fino a ieri. E lo si fa con una, così come se fosse acqua fresca. Io credo che questo sia un tema che meriti una considerazione prioritaria rispetto al contenuto perché, vi ripeto, io su quel regolamento non ho mica nessuna difficoltà a dire che va bene, è stato fatto come si faceva sempre, più preciso, perché Vitale ci ha messo mano, quindi ha puntualizzato in maniera, diciamo, rigorosa tutti i dettagli. Se non ci fosse il problema dei quattro anni, Spediacci era in Commissione ha detto io lo voto. Se non ci fosse quella strada. Ma dico ma non vi verrà in mente che a leggere quella roba lì qualcuno cade dalla sedia? dicendo che la novità, il cambiamento, la rivoluzione, il sistema è quello di andare a fare una stima e di farla anche ogni 4 anni la stima. Cioè vi manca tutti i di. Ogni 4 anni si va su a fare un giro al monte perché si dice l'Ufficio Marmo non ce la fa a fare più spesso quella cosa lì. Quando si diceva che l'Ufficio Marmo doveva essere presente nelle cave tutti i giorni, per i controlli, per vedere cosa succede, per fare questo. Ma non sono mica dell'Ufficio Marmo della Val d'Aosta quelli che vanno a fare queste cose, sono i nostri eh. E andiamo a certificare che non possono fare di più che fare una visita in una cava ogni quattro anni? Ogni quattro anni! Ottanta cave! 20 cave l'anno. Una volta ogni 15 giorni una persona va su, non si può. E poi la stessa persona ci va il doppio di volte per fare la valutazione del canone di concessione, che vi ricordo a valore dei legge in quanto previsto nel Regolamento. E può un regolamento avere una gerarchia superiore a quella di una norma? Il Regolamento degli agri marmiferi deriva da una delega di un Decreto Regio, quello del '27, ma è una autonomia normativa che viene riconosciuta al Comune di Carrara quella di regolamentare. Si può discutere se nella gerarchia delle leggi è più o meno forte, ma come fa a non essere più forte di un regolamento ordinario? E questo regolamento ci dice che si va a vedere ogni quattro anni, quando cambiano i prezzi, quando il Regolamento degli agri marmiferi, che ha valore di legge, per espressa previsione normativa, dice che ogni due cambia. E il primo giorno del secondo anno, ammesso che si facciano queste valutazioni, perché anch'io vi ricordo che anche su questo c'è stata una carenza di questa Amministrazione, e Sindaco, io lo dico a lei, ma lei pensa davvero che non sia venuto in mente a nessuno che qualcuno, al dirigente del marmo, al terzo dirigente del marmo, che è stato in qualche mese in quel luogo non abbia detto: ma non ti stare a preoccupare di fare le valutazioni tanto cambiamo tutto, sistemiamo tutto, facciamo tutto nuovo? Ma pensate davvero che sia credibile che l'Ufficio Marmo si sia addormentato rispetto a quello che ha fatto nel corso dei vent'anni precedenti e non abbia fatto le valutazioni di sua spontanea volontà? A me viene da pensare che gli sia stato detto: non vi preoccupate di fare le valutazioni, tanto cambierà tutto, le facciamo blocco per blocco. E ci si è impiasticciati lì dentro, andando a ritirare la delibera, rifacendone un'altra, facendo un paciugo. E' sempre lo stesso tema,

non è cambiato. O la si dice per migliorare, ne facciamo uno di qua, tra uno e due, speriamo che coincidano. Quindi, io vi invito a considerare questa debolezza dei quattro anni perché palesemente è una stortura. E poi vi invito anche a fare un pensiero un pochino più profondo sulle linee politiche che sottintendono questa amministrazione, perché veramente, dopo tutto questo periodo di tempo ritrovarci a dire che l'unico modo per poter fare una valutazione è quello di fare delle stime, a chi come me l'ha sempre detto da vent'anni, francamente fa cascare un po' le braccia. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, grazie. Niente, ha già detto Vannucci la parte politica, ma io l'ho già espresso in commissione il giudizio su questo regolamento. Io ho cercato di dare il mio contributo perché quando si rianalizza un regolamento è giusto che tutte le forze politiche diano il suo contributo. Sono anche dell'idea che abbiamo messo mano ad un regolamento che, forse, un regolamento fatto nei tempi più recenti, cioè questo regolamento è del 2016, il regolamento che è in vigore oggi è del 2016, non è un regolamento datato. Tutte le forze politiche, anche il Movimento 5 Stelle aveva dato un contributo per questo regolamento, chiaramente basato ancora sulla valutazione, sul valore medio, ecc, ecc. Tale è rimasto, tale è rimasto. Per cui, abbiamo sostenuto che non c'era la priorità di mettere mano a questo regolamento, ma c'era bisogno di concentrarsi su altre cose, ben più importanti, l'ho già detto nell'altro, nel corso del precedente Consiglio Comunale. Stante questo, comunque, abbiamo cercato di dare il nostro contributo perché tutti i Regolamenti sono migliorabili anche quello approvato nel 2016. Però non è stato rivoluzionato, non c'è un nuovo sistema di pagamento, come è stato detto. Cioè è una revisione leggera, che ha portato anche, cioè io non dico e non dico che ci siano anche qualche elemento positivo. Sulla dilazione di pagamento il lavoro degli uffici è stato positivo, secondo me, perché mette dei principi, fissa più nel dettaglio determinate situazioni. Sulla tara dei mezzi ecc, è stato in qualche senso migliorato. Qualche miglioramento c'è stato. Non tanto sulla pesa alternativa perché poi lì, ognuno, a suo giudizio, delle pesa private ecc, io ero contrario e rimango contrario. Sul discorso del termine, che ha portato Vannucci, e me ne darà atto il capogruppo del Movimento 5 Stelle, con il quale ho cercato di instaurare un contraddittorio su questo regolamento dicendogli che noi non avremmo approvato questa sera il regolamento se fosse rimasto il discorso dei 4 anni, per le motivazioni, che ha spiegato Vannucci. Io l'ho posto in commissione, l'ho posto più volte, perché non si possono avere due regolamenti, secondo me, che dicono cose diverse. O si adatta anche il Regolamento degli agri marmiferi ai quattro anni o si tengono i due anni. Faccio una premessa ancora più ampia: siccome io ci credo che voi cercate di fare il blocco per blocco ecc, ad oggi non si è visto niente. Però, andare poi a stabilire i quattro anni quando, probabilmente, io lo prendo come, e ve lo auguro, riuscirete nell'arco di sei mesi un anno a cambiare questo regolamento per cui non andare più sulla valutazione del valore medio ecc, bensì sulla tassazione blocco per blocco, quella che c'era stata propinata nei cinque anni precedenti nella campagna elettorale, io, onestamente, non vedo qual è la motivazione per la quale si va ad inserire un termine diverso. Ma dico un giudizio politico però sui quattro anni rispetto ai due anni. Cioè andare a, l'avrei preso per buono e avrei detto: sì, cambiamo anche quello del regolamento degli agri marmiferi finché non ci sarà la riforma generale, se fosse stato, facciamolo ogni anno, non ogni due, facciamolo ogni anno perché andiamo a vedere quanto si muove, essendoci ancora il valore medio, il valore dei materiali perché si muovono abbastanza velocemente. Ma farlo di quattro anni vuol dire, ragazzi, cioè concludere per quattro anni quello che è stato e far pagare, magari, salgono i prezzi perché tendenzialmente i prezzi dei materiali sono sempre saliti, per quattro anni noi li stabilizziamo e facciamo pagare la solita cifra senza rimetterci mano. Per cui, anche da un punto di vista politico, io sono contrario.

Faccio però una proposta, faccio una proposta: io chiederei, chiedo perché saremo anche disposti a votarlo questo regolamento, di emendarlo in quel punto dove si parla dei quattro anni ed equipararlo, equipararlo come regolamento degli agri marmiferi all'indagine per i due anni. Per cui

chiedo una sospensione dei lavori del Consiglio, per vedere se c'è la possibilità di trovare una quadra almeno sul termine per poter poi rivenire alla votazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, se ho ben interpretato, se interpreto bene il Consigliere Bottici volendo proporre alle altre forze politiche una modifica al Regolamento, chiede una sospensione del Consiglio di dieci minuti, diciamo, per poter discutere. 10-15. Va beh, però sappiamo che a volte siamo stati ottimisti sui tempi, quindi.

Esce il Consigliere Paita. Presenti n. 17.

Quindi, chi è favorevole alla sospensione alzi la mano. Daniele Raggi è favorevole? 16 favorevoli? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Tutti tranne il Sindaco che si è astenuto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 16 favorevoli. Chi si astiene? 1 il Sindaco. Quindi, nessuno. Quindi, è approvata la richiesta di sospensione. Sospendiamo 10-15 minuti il tempo necessario di valutare questa proposta. >>

Alle ore 19,02 il Presidente Palma sospende la seduta.

Alle ore 19,30 riprendono i lavori.

Parla il Vice Segretario Generale Dott. Boldrini:

<< PALMA	PRESENTE
DE PASQUALE	PRESENTE
BARATTINI F.	PRESENTE
BASSANI CESARE	PRESENTE
BERTOCCHI BARBARA	PRESENTE
DEL NERO	PRESENTE
DELL'AMICO STEFANO	PRESENTE
GUADAGNI	ASSENTE
GUERRA TIZIANA	PRESENTE
MONTESARCHIO	PRESENTE
PAITA GEMMA	PRESENTE
RAFFO DARIO	PRESENTE
RAGGI	PRESENTE
ROSSI FRANCESCA	PRESENTE
SERPONI	ASSENTE
SPATTINI NIVES	PRESENTE
BARATTINI LUCA	PRESENTE
BOTTICI CRISTIANO	PRESENTE
CRUDELI ROBERTA	ASSENTE
ANDREAZZOLI GIUSEPPINA	ASSENTE
LAPUCCI	PRESENTE
SPEDIACCI	PRESENTE
VANNUCCI	PRESENTE
BENEDINI	ASSENTE
BERNARDI	ASSENTE

19. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 19 presenti, quindi c'è il numero legale. Possiamo riaprire il Consiglio Comunale. Dalla discussione, che è emersa, ce lo conferma il Consigliere Bottici, quindi non viene presentato l'emendamento e quindi ripartiamo dalla discussione. Consigliere Del Nero, se vuole chiarire la posizione. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, ci siamo confrontati e, sostanzialmente, pur riconoscendo un senso, assolutamente, a quello che è stato detto prima dai colleghi, relativamente alla possibilità di valutare il passo biennale per quello che riguarda la determinazione delle tariffe, ci sono delle ragioni di ordine tecnico, soprattutto la decorrenza dal 1° gennaio 2019 dei nuovi sistemi di fatturazione, che, da quello che c'è stato appena detto, potrebbero essere messe in difficoltà dai tempi tecnici che sarebbero necessari per l'acquisizione di nuovi pareri di regolarità tecnica anche da parte dei Revisori per andare a modificare la bozza di regolamento. Quindi, sostanzialmente, noi andremo a votare il Regolamento nella forma proposta, soprattutto perché da un punto di vista sostanziale c'è stata rappresentata, pur, ripeto, condividendo dal punto di vista formale, no? Quello che sembra un bisticcio tra il passo biennale di un regolamento e il passo quadriennale dell'altro. Comunque, in ogni caso, la nuova determinazione delle tariffe, anche ai sensi di questo regolamento ci sarà comunque nel 2020. Non escludiamo, anzi, immaginiamo che da qui al 2020 possano esserci modifiche anche importanti per quello che riguarda le modalità con le quali si guarda alla tariffazione del settore marmo. Quindi, da un punto di vista strettamente pratico riteniamo opportuno fare nostra quella che è stata la proposta del dirigente, che ha elaborato il regolamento e dare un valore maggiore all'opportunità di renderlo immediatamente operativo rispetto a quella riflessione che, comunque, può essere assolutamente meritevole di approfondimenti ulteriori, visto che nulla vieta, in un futuro anche immediato di ritornare sull'argomento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Bottici, prego.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì. Prendiamo atto di quello che ci ha detto il dirigente per i tempi stretti. Il rammarico è che di questa cosa se n'era parlato sia in commissione e le perplessità erano nate già in quella sede, sia alla capigruppo l'altro giorno, si era cercato di trovare, e, forse, non bisognava ritrovarsi il dirigente questa sera ad analizzare la cosa in una sospensione della seduta del Consiglio, ma andava esaminata prima perché, forse, avrebbe portato ad un risultato diverso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, ma la mia è semplicemente una richiesta di una precisazione: ma su un eventuale emendamento, che dicesse che si fa la valutazione anziché quadriennale, biennale, è necessario il parere del Revisore dei Conti? (VOCI FUORI MICROFONO). Cioè ma, ragazzi, io non lo so se siamo nel pianeta papalla, ma il Revisore dei Conti, perché io ho sentito dire il Revisore dei Conti e quale parere ci vuole? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Del Nero, se vuole chiarire. Prego.>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Mi sono probabilmente espresso male io: il dirigente ha detto che il Regolamento è già stato visto dai Revisori, okay? Quindi, non ha detto che serve il nuovo parere dei Revisori. Però ha detto che per esprimere il parere di regolarità tecnica avrebbe necessità di rivedere un po' di cose, che non ci fossero situazioni in conflitto, che non si sentiva di farlo così su due piedi e quindi il

problema era quello relativo alla decorrenza dal 1° gennaio della nuova fatturazione. Poi, relativamente alla necessità o meno, cioè l'ha citato il fatto che fosse già stato visto dai Revisori, ma sul fatto che si necessario il parere dei Revisori, forse ho interpretato male io. Ecco, non me la sento di metterci la mano sul fuoco. Sicuramente ha detto che avrebbe avuto necessità di rivederlo e anche di acquisire conferma da parte dei legali. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero per il chiarimento. Consigliere Vannucci, se vuole proseguire. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, mi sembra veramente un caso che, secondo me, va segnalato non tanto per il merito, ma per il principio. Ma un Consiglio Comunale che decide di modificare una deliberazione non lo può fare perché qualcuno deve rileggerlo piano, piano, perché sennò non fa in tempo? Ma, ragazzi, ma qui siamo a decidere di fare una roba seria o siamo a prenderci in giro? Cioè se anche la maggioranza è d'accordo su quella vicenda, si dica al Dirigente di fare le sue verifiche nel giro di un'ora, si sposti l'ordine del giorno in coda e si facciano le verifiche prima. Ma dove sta scritto che se una roba il Consiglio Comunale la condivide non la può fare perché un dirigente dice: semmai la cambiate a gennaio. Ma facciamo ridere i polli a fare così, eh. Io credo che sia una roba fuori dal mondo, ma mica soltanto per il merito, ma per il sistema. Ma come si fa a governare in questo modo. Se c'è una cosa da fare si dice qual è, no che non si capisce nemmeno cosa deve fare. E devi andare a modificare cosa? Se scrivi due anni anziché quattro, cosa devi modificare? Devi dargli una letta per vedere se da qualche altra parte c'è scritto due anni anziché quattro. E non l'hai ne manco letto il Regolamento? Se l'hai fatto non sai se c'è scritto in due o tre articoli? Puoi avere il dubbio se c'è un altro articolo. Ti metti lì un quarto d'ora, te lo leggi, sono dieci pagine. Ma è una roba fuori dal mondo questa qua. Ma io lo dico per voi mica per me, che tanto io a questi punti voto contro e ho risolto il problema. Ma così, veramente, sembra di farci prendere in giro. >>

Entra il Consigliere Guadagni. Presenti n. 20.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo richieste di altri interventi. Io, a questo punto, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta di delibera, così come è stata presentata originariamente. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera: chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 5 contrari. Quindi, la proposta di delibera è approvata.

Non c'è l'immediata eseguibilità su questa delibera e quindi passiamo al punto successivo, che è:

PUNTO N. 8 – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS 267/2000 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEL TAR TOSCANA N. 474/17 E N. 1291/18.

Lo illustra il Vice Sindaco Martinelli, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Come annunciato, appunto, il debito fuori Bilancio, che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio ai sensi dell'art. 194 del Testo Unico sugli Enti Locali, ha ad oggetto: rimborso per spese legali per due sentenze del TAR. La prima la 474 del 2017 per 3.640 Euro. La seconda 1291 del 2018 per 2.918 Euro. Quindi, complessivamente, sono circa 6.500 Euro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Apriamo la discussione. Se ci sono interventi nel merito? Non vedo nessuna prenotazione. Quindi, se ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Guadagni? Consigliere Guadagni è a favore? Okay. Quindi, quanti sono? 16. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? 1 astenuto il Consigliere Barattini. Quindi..(VOCI FUORI

MICROFONO)..No, in questo momento è presente in aula nel momento della votazione. Quindi, si astiene. Chi si astiene? Quindi, 2 astenuti, il Consigliere Barattini e il Consigliere Guadagni. Okay. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 18? 18 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto il Consigliere Barattini Luca. Quindi, è approvato e immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo, che è il Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DEI FENOMENI METEOROLOGICI ECCEZIONALI VERIFICATISI IL 29/10/2018 SUL TERRITORIO COMUNALE: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS 267/2000.

Lo illustra il Vice Sindaco Martinelli. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Questo debito fuori Bilancio è causato, come sapete, insomma, dagli eventi meteorologici verificatisi il 29 ottobre del 2018. Purtroppo, la somma è piuttosto cospicua ed ammonta complessivamente a 372 mila Euro. Tra le spese, di cui allegato alla delibera avete un dettaglio, ci sono stati danni sulle alberature alla viabilità pubblica per circa 180 mila Euro. Danneggiamento di impianti di pubblica illuminazione per 35 mila Euro. Rottura della copertura dell'edificio ex CAT per 40 mila Euro. Rottura infissi copertura edifici scolastici pubblici ulteriori 30 mila Euro. Danni alle alberature sulla viabilità pubblica di Campo Cecina 24 mila Euro circa, crollo della muratura di recinzione del campo di atletica di Marina di Carrara 40 mila Euro e danni alla copertura della scuola Garibaldi per 24.588 Euro per un totale, come detto, di 372.485. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi? Non vedo nessuna richiesta di intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 2 contrari, 3 contrari. Chi si astiene alzi la mano. 1 astenuto il Consigliere Bottici. Quindi, la delibera è approvata. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. 18 favorevoli. Chi si astiene riguardo all'immediata eseguibilità? Il Consigliere Barattini. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo il Punto n. 10 dell'ordine del giorno. L'affidamento in house, la proposta di delibera:

PUNTO N. 10 – AFFIDAMENTO "IN HOUSE" ALLA SOCIETA' APUAFARMA SPA DI UNA PARTE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA.

Lo illustra il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, si tratta della gestione di sedici cucine, che servono gli asili, le scuole dell'infanzia e alcuni asili nido comunali. La gestione era scaduta il 31 agosto, è stata prorogata al 31 di dicembre e quindi adesso c'è da riaffidare il servizio. Ovviamente, avendo una società in house, che si occupa di questo servizio, è stato tenuto conto di questa possibilità. Ovviamente, in base al principio di economicità, efficienza ed efficacia amministrativa che, diciamo, è stato riscontrato per la società, che abbiamo in house. Tanto più che, insomma, è un servizio che se venisse a mancare per Apuafarma, tra l'altro, insomma, creerebbe qualche difficoltà ai dipendenti dell'azienda stessa. Ovviamente, non gestisce, Apuafarma non gestisce tutta la refezione scolastica, gestisce quella che viene fatta, appunto, doppiamente in house. In house perché è una partecipata, in house oserei dire perché viene fatta all'interno delle scuole. Tranne due che hanno

il servizio non diretto, visto che sono 16 cucine su 18 plessi, però è ovunque riconosciuto che il servizio realizzato direttamente dalle cuoche interne alle scuole è il servizio poi più gradito e migliore. Trattandosi poi di scuole materne e di nidi comunali, è quanto mai opportuno direi evitare che venga gestito come, diciamo da servizi esterni. Altre cose direi, insomma se c'è da dare qualche chiarimento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie signor Sindaco. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono..la durata dell'affidamento, Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< La durata sono quattro anni con la possibilità di rinnovo per altri quattro anni, come del resto era già stabilito in precedenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie del chiarimento. Apriamo quindi la discussione se ci sono interventi. Consigliere Vannucci, prego. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, soltanto per spendere una parola relativa al servizio e, secondo me, all'idea positiva di riconfermarlo, visto che mi pare che in questo settore ci siano condizioni valide, soprattutto per la qualità di ciò che viene offerto e proposto e ricordo che in Commissione si è anche affrontato il tema cercando di estendere questo modello quanto più possibile, perché, al di là dei pasti, riuscire a confezionarli anche in modo che offrano ai ragazzi, ai ragazzini in questo caso un di più in termini di qualità anche dal punto di vista del gusto e non soltanto delle caratteristiche fisiche, credo sia un passo avanti. Ci sono mense in cui si mangiano cose apparentemente perfette, io condannerei chi le fa a mangiarle per tutta la vita, credo che farebbe una vita triste perché va bene fare le cose che rispondono alle norme, ma, insomma, un minimo di attenzione. In questo caso, invece, abbiamo verificato più volte che, magari, anche per merito di chi lo fa direttamente ci sono anche qualità che sono diverse. E, perché no, anche la capacità di valutare magari la possibilità di avere un servizio un pochino più conformato rispetto a questa tipologia, secondo me sarebbe un salto di qualità che potremmo anche permetterci di immaginare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Consigliere Barattini, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini Luca:

<< Solo per votare in maniera favorevole alla delibera e volendo anche ringraziare le nostre cuoche e invitare l'Amministrazione a trovare una soluzione affinché anche loro possano fruire di un contratto più decoroso. Perciò vi invito, visto che siamo tutti contenti, a trovare una soluzione, che vada in questa direzione. Grazie. >>

Esce il Consigliere Del Nero e il Consigliere Lapucci.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Non vedo altre richieste di intervento. Ci sono dichiarazioni di voto? Niente, nessuna dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera: chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Approvato all'unanimità. C'è anche l'immediata eseguibilità su questa? Quindi, mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Bene, quindi è approvata e immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno. Siamo al Punto n. 11. Siamo quindi alla proposta di delibera:

PUNTO N. 11 – AFFIDAMENTO “IN HOUSE” ALLA SOCIETA' APUAFARMA SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI UNA PARTE DEL TRASPORTO SCOLASTICO DI ASSISTENZA AL TRASPORTO E DI MANUTENZIONE DEGLI SCUOLABUS DI PROPRIETA' COMUNALE.

La illustra il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< L'altra delibera riguarda sempre Apuafarma, mentre prima parlavamo appunto delle mense interne delle scuole, adesso siamo ai servizi di trasporto. Servizi di trasporto che sono gestiti in forma mista, nel senso che alcuni autisti, in realtà, sono autisti comunali, direttamente dipendenti comunali, in questo caso sono 8 autisti sono dipendenti di Apuafarma. Poi, ci sono gli accompagnatori che stanno insieme agli autisti sui pulmini, in questo caso sono 14. Mentre gli scuolabus assegnati sono otto così come gli autisti. Poi, viene assegnata ad Apuafarma anche la manutenzione di tutti quanti, tutti i 17 scuolabus comunali. Quindi, è una situazione un po' articolata. Tutti i mezzi vengono mantenuti da Apuafarma, mentre tutti gli accompagnatori sono di Apuafarma, mentre gli autisti sono parte di Apuafarma e parte ancora interni direttamente dipendenti comunali.

La convenzione, l'affidamento era stato assegnato ad Apuafarma nel 2009 per un periodo di nove anni e quindi scadeva il 31 agosto di quest'anno. E' stato prorogato fino a dicembre e quindi come per le mense si va a nuovo affidamento.

Quindi, di nuovo, la preferenza per il servizio in house, anche perché stiamo parlando delle fasce soprattutto quelle dei bimbi più piccoli e quindi un, diciamo un controllo più diretto da parte dell'Amministrazione, in questo caso attraverso Apuafarma, è quanto di più auspicabile si possa chiedere. Anche perché, purtroppo, nel servizio di trasporto scolastico le cronache recenti, insomma, raccontano di episodi non particolarmente edificanti. Quindi, direi che in questi anni Apuafarma ha dimostrato di poter garantire un servizio di qualità di cui possiamo veramente vantarci. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Quindi, apriamo la discussione. Ci sono richieste di interventi? Nessuna richiesta di intervento. Richiesta di dichiarazione di voto? Nessuna.

Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera per l'affidamento del servizio del trasporto e manutenzione scolastica, degli autobus scolastici alla Società Apuafarma. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, approvata.

E mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. Unanimità anche sull'immediata eseguibilità. Quindi, approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo siamo al Punto n. 12.

PUNTO N. 12 – AFFIAMENTO “IN HOUSE” ALLA SOCIETA' AMIA SPA DEI SERVIZI TECNICI MUSEALI E TEATRALI.

Questa viene illustrata dal Vice Sindaco Martinelli, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Buonasera. La delibera, appunto, ha ad oggetto l'affidamento in house alla Società Amia SPA dei servizi museali e teatrali comunali. Fa, come sapete, insomma, il servizio viene svolto sostanzialmente nei, e principalmente nei tre musei cittadini: quindi il Museo del Carmi, il Museo del Marmo e il Centro delle Arti Plastiche. I servizi, che vengono resi dalla società, sono stati poi puntualmente descritti dal dirigente nella relazione allegata alla delibera su cui non mi dilungherei. Il servizio viene affidato alla società per tutto l'anno 2019, chiaramente seguendo quelle che sono le impostazioni di legge dettate dal Codice degli Appalti.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa richiesta di delibera? Consigliere Spediacci, ho visto che si è prenotato. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Se non fossi disperato, con te mi metterei anche a ridere. Va beh, niente, io esprimo il parere favorevole del nostro gruppo all'affidamento ad AMIA, anche perché negli anni ha sempre svolto il proprio lavoro in maniera seria e in maniera efficace e ha formato del personale, che è all'altezza della situazione. Quindi, noi siamo favorevoli e quindi esprimiamo il nostro voto a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Consigliere Bassani, prego. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Grazie Presidente. Con Giunta del 7 dicembre, le due Commissioni, 2 e 7, hanno, grazie al dirigente, Ildo Fusani, e alla Dottoressa Lorenzini, è stato manifestato come questa esperienza, che è iniziata fin dal 2000 ha avuto un successo importante. Quindi, noi siamo favorevoli al voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bassani. Consigliere Bottici, prego.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, per dichiarazione di voto esprimo parere favorevole, voto favorevole alla delibera in oggetto. >>

Rientra il Consigliere Del Nero.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Quindi, ci sono già state anche le dichiarazioni di voto direi, e quindi procediamo a mettere in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Direi approvata all'unanimità, unanimità. C'è anche l'immediata eseguibilità, la mettiamo in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche sull'immediata eseguibilità. Quindi, è approvata ed immediatamente esecutiva.

Siamo al Punto n. 13 dell'ordine del giorno, che è la proposta di delibera:

PUNTO N. 13 – PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' APUAFARMA SPA (INCOROPANDO) IN AMIA SPA (INCORPORANTE).

La presenta il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente. La delibera in oggetto è chiaramente un passaggio fondamentale nel percorso di fusione tra le due società pubbliche di riferimento per il Comune di Carrara, che sono, appunto, AMIA ed Apuafarma. Due società, come sapete, svolgono tutta una serie di servizi fondamentali per i nostri cittadini, tra l'altro, insomma, ne abbiamo appena rinnovato alcuni affidamenti. Chiaramente, ce ne sono altri che non sono sicuramente di minore importanza. Dicevo questo percorso parte all'inizio del 2015 con una delibera di Consiglio, che, secondo la vigente disposizione normativa, affrontava il tema della razionalizzazione delle società partecipate. E già in quella sede fu proposta, approvata dal Consiglio la fusione tra le due aziende. Fusione che, peraltro, è stata confermata all'unanimità nel Consiglio Comunale del 30 settembre 2017, che ha permesso all'Amministrazione Comunale di iniziare tutta una serie di procedimenti, all'interno delle due aziende, non solo di carattere contabile, ma anche di analisi rispetto a quelle che erano i risparmi, le nuove funzioni, le occasioni che la fusione di queste due aziende, probabilmente,

comporterà nel futuro e che, come sapete, sono state poi sintetizzate in una relazione, che è stata proposta ai Consiglieri Comunali, dai legali rappresentanti delle due società in carica, il Dottor Pasquale Arrighi per AMIA Spa e il Dottor Luca Cimino per Apuafarma Spa, che, peraltro, ringrazio anche se non sono qua presenti, per la grande professionalità che ancora una volta hanno dimostrato nel gestire questo procedimento che non era banale e presentava chiaramente tutta una serie di tematiche, che dovevano essere approfondite. Pertanto, se verrà approvata da questo Consiglio, poi, successivamente, a seguito di due ulteriori passaggi notarili, ci sarà, tra l'altro, la nascita della società con una nuova denominazione, che sarà Nausica SPA. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi? Consigliere Spediacci è stato il più veloce. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< E' doveroso. Intanto, abbiamo iniziato nel 2015 questo percorso, percorso in cui abbiamo creduto perché fare un'unica azienda di servizi per il Comune di Carrara, penso che sia importante, importante perché abbiamo la disponibilità di una sede, che è una sede veramente importante e abbiamo delle professionalità che vanno salvaguardate e abbiamo in economia di scala la possibilità di fare risparmi e di dare un servizio migliore ai cittadini. Questo era quello che ci spingeva e quello che penso spinga voi ad andare avanti su questo percorso. Ora, quello che posso dire è che noi siamo, come gruppo, siamo favorevoli a questa fusione e quindi approveremo senz'altro il piano di fusione. Quello che voglio dire è di fare molta attenzione perché vanno salvaguardate le nostre aziende perché ho sempre ripetuto, anche in commissione, che le aziende non sono dell'amministrazione, ma sono dei cittadini di Carrara e quindi è un patrimonio che va salvaguardato. Per cui, vi dico di fare molta attenzione per quanto riguarda l'ATO Rifiuti perché la società, creata dall'ATO Rifiuti, per la zona di costa e non è ancora finito il percorso dietro questo aspetto. Quindi, è lì che dobbiamo fare una battaglia per salvaguardare la nostra azienda e perché rimanga al livello locale i nostri servizi li dobbiamo gestire noi. Quindi, questo è importante. Quindi, vi esorto a seguire con attenzione questo percorso, che è importante. L'unica cosa, Martinelli: Nausica. Io sono andato a vedere cosa vuol dire Nausica, vuol dire donna che brucia le navi. Non so cosa dirà Costantino dietro questa cosa. Però, dico che siccome..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, eh a meno, no dico comunque il discorso è che siccome l'incorporante, senza dovere, è l'AMIA, io credo che, forse, sarebbe stato meglio lasciare l'AMIA oppure trovare un nome ancora, non so, più accattivante, ma Nausica e diventa difficile anche a dirlo. Comunque, noi voteremo a favore a questa delibera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Consigliere Barattini Luca, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Anche noi voteremo a favore alla fusione perché è un atto nato per la volontà anche della precedente Amministrazione, soprattutto per la volontà della precedente Amministrazione, volta..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Apprezzo il clima rilassato stasera, ma non..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Se io parlo della precedente amministrazione ha un valore, non gli ho mai votato niente, perciò sono anche abbastanza tranquillo. Io lo posso dire quando hanno fatto qualcosa di intelligente lo dico. Non devo difendere le parti, perciò ha senso quello che dico io, in questo caso. Nel resto, magari, lasciamo perdere.

No, volevo, volevo dire che noi siamo convinti che sia la strada giusta, però un invito che facciamo all'Amministrazione di salvaguardare queste due società, che hanno ereditato e che offrono e

hanno offerto e speriamo che offriranno un eccellente servizio alla città. Perciò, avete ereditato due gioiellini, abbiatene cura. Non fate..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Non interrompiamo! Cortesemente, lasciamo completare il Consigliere Barattini, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< E' il Vannucci che non mi vuole fare parlare, va bene. Mi ritiro in silenzio. Votiamo favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Presidente. Ovviamente, voteremo a favore anche noi. Sì, parte tutto dal Piano di Razionalizzazione delle partecipate, votato in questo Consiglio nel 2015. L'abbiamo portato avanti con questa Amministrazione, è stato oggetto di lavoro in Commissione e io, ecco, faccio una dichiarazione di voto ovviamente a favore, ma soprattutto mi preme cogliere l'occasione per ringraziare gli amministratori delle due partecipate per il contributo, che ci hanno dato durante il passaggio in commissione e anche nel predisporre quelle relazioni integrative, che sono state loro chieste per avere un quadro più possibile ampio di quelli che saranno gli effetti della fusione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Sono intervenuti tutti i gruppi e quindi vi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Se vuole replicare l'Amministrazione? Quindi, se ci sono dichiarazioni di voto, mi sembra che sono già state fatte. Okay. Quindi, nessun altro intervento. Mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Approvato all'unanimità. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche per questa. Quindi approvata ed immediatamente eseguibile.

Quindi, in virtù dell'inversione dell'ordine del giorno, che c'è stata precedentemente, ritorniamo al Punto n. 4.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE DI CUI ALL'ALLEGATO A.

Quindi, ricordo che ci sono ancora una, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto interrogazioni inevase, di cui una di queste, in realtà, è stata evasa, ne ho dato comunicazione all'inizio del Consiglio. Quindi, sette interrogazioni ancora da evadere.

Passiamo, poi, alle interrogazioni di questo Consiglio.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Ci è giunta una sola interrogazione scritta, che è quella del Consigliere Spediacci avente a tema: marmo o regolamento del marmo. Prego, Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Signor Sindaco, rivolgo a lei questa interrogazione perché anche se riguarda il settore delle politiche del marmo, si riferisce ad una azione che lei stesso avrebbe dovuto intraprendere. Dare un giudizio sulle politiche del marmo, realizzate dalla sua Amministrazione, metterebbe in difficoltà chiunque volesse avere anche un pur minimo atteggiamento di benevolenza. In questa sala lei ha enunciato con toni trionfalistici che entro il mese di novembre del 2017 il Comune di Carrara si

sarebbe dotato di un nuovo e rivoluzionario regolamento degli agri marmiferi. Siamo già a dicembre 2018 ed il regolamento ancora non esiste. Sono state annunciate tariffe perfette, fatte su misura, blocco per blocco, ed oggi stesso siamo a riproporre il regolamento degli incassi di tale vituperato sistema delle medie di tonelliana memoria. Avete provveduto addirittura a non adempiere neppure all'obbligo di fare le valutazioni dei valori biennali, mettendo alla berlina gli uffici, dirigente in testa, lasciandoli completamente soli a metterci una pezza, che già pare posticcia, esponendo il Comune ad una valanga di ricorsi, che ci vedranno irrimediabilmente soccombenti. Dei piani attuativi si è appena intravista un'ombra dopo che si è ottenuta una proroga della Regione e per quanto preoccupi l'idea di non riuscire ad approvargli entro il prossimo giugno, rischiando di causare la paralisi di tutto il settore, terrorizza l'idea di verificarne i contenuti. Per non parlare del problema della chiusura delle cave e del pasticcio delle normative entro le quali il settore marmo del Comune di Carrara si comporta come un guscio di noce in una tempesta oceanica. Comunque, almeno una iniziativa è stata presa il 29 di agosto di quest'anno, quando, in seguito al quale lei, signor Sindaco, veniva, quando il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza un singolare ordine del giorno, in seguito al quale lei, signor Sindaco, veniva invitato a dare mandato agli uffici comunali affinché venisse rappresentato in ogni sede ed in particolare nella competenza conferenza dei servizi la posizione assunta dal Consiglio Comunale, che in sintesi si può così riassumere: dato che in futuro avremo intenzione di impedire l'attività estrattiva in quest'area, nel frattempo neghiamo il diritto anche a chi ce l'ha. Pertanto, le chiedo a lei, signor Sindaco, in quale modo ha inteso ottemperare a questo invito che gli è stato fatto dal Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci, quindi diamo la parola al signor Sindaco. Se vuole rispondere, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, premesso che l'interrogazione contiene alcune imprecisioni su cui, va beh, sorvoliamo, per carità. Allora, intanto, per i piani attuativi dei bacini marmiferi resta sempre fermo la scadenza, che la Regione ci ha imposto, anzi, sinceramente, siamo da questo punto di vista non dico tra i Comuni più avanti, ma considerando quante cave abbiamo siamo, indubbiamente non siamo messi assolutamente male da questo punto di vista. Per quanto riguarda il discorso del Regolamento, visto che la gatta furiosa fece i gattini ciechi, preferiamo avere qualche ulteriore sostegno dal punto di vista legale proprio per evitare il più possibile di incappare in errori. Quanto poi all'ultima affermazione, quella di negare il diritto a chi ce l'ha, nessuno ha intenzione di negare il diritto a chi ce l'ha, perché la cava di Fossa Combratta, ad oggi, un diritto, una autorizzazione ce l'ha e nessuno gliela nega. Bisogna vedere quello che, diciamo, in prospettiva accadrà a quel sito estrattivo. Come intendo ottemperare a questo invito, penso che sia stato detto e ribadito in varie circostanze. Stiamo parlando dei piani attuativi dei bacini estrattivi. Per cui, nel piano attuativo, questa zona verrà proposta al Consiglio Comunale di, diciamo, di toglierla da quello che è oggi, diciamo, il perimetro della zona, chiamiamola della zona industriale dei bacini marmiferi. Questo è quello che il Consiglio, almeno proporremo al Consiglio di votare quando arriveranno i primi, ora i dati, la data mi pare che sia i primi del prossimo anno. L'adozione dei piani attuativi. Poi, quello, se ci riusciremo, in che forma ci riusciremo, questo poi si vedrà. E' chiaro che si aprirà verosimilmente un contenzioso e poi come in tanti aspetti del mondo del marmo sarà qualcun altro a dire come stanno le cose. Penso che, ormai, sia risaputo insomma, voglio dire. Penso che non ci sia aspetto regolamentare che riguarda il marmo che non ci vede di fronte ad un tribunale. Per cui, penso che, ormai, in un certo senso ci abbiamo fatto il callo. Io mi auguro che come riusciremo ad avere un, e come abbiamo promesso in campagna elettorale il bilancio del marmo, io mi auguro di poter riuscire a presentare alla cittadinanza anche il bilancio degli avvocati del marmo, mi auguro. Perché, visto che siamo su tutti i fronti di fronte ad un tribunale, per quanto riguarda il marmo, mi auguro che ci sia anche la possibilità di avere anche a tutto tondo quello che è un bilancio del tribunale del marmo, tanto per capire dove una parte degli incassi del marmo, per quanto riguarda il Comune, una parte degli incassi del marmo, per quanto riguarda le aziende, vanno in contenziosi, che sono lunghissimi e, a mio giudizio, anche assai onerosi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Il Consigliere Spediacci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< La domanda che le avevo fatto, signor Sindaco, è se lei aveva ottemperato al mandato, che le è stato dato dal Consiglio Comunale. Aspetti, mi faccia finire l'esposizione, che ha votato anche lei. Questo mandato diceva testualmente che lei doveva parlare con gli uffici, quindi con i tecnici del Comune di Carrara, perché rappresentassero in quello che è deciso dal Consiglio Comunale, che era quello nel futuro di, come dire, di impedire l'escavazione nella zona della Brugiana e dove c'è poi la cava Combatta. Ecco, questo nella Conferenza dei Servizi e nelle sedi tecniche in cui i nostri tecnici. il dispositivo è semplice: "invita, pertanto il Sindaco a dare mandato agli uffici affinché venga rappresentata in ogni sede, ed in particolare nella competente conferenza dei servizi, la posizione assunta da questo Consiglio Comunale con il presente ordine del giorno."

Ecco l'ordine del giorno diceva che praticamente ritiene opportuno per (parola non comprensibile) ambientale e paesaggistica del Monte Brugiana in via preferenziale, rispetto all'attività, si impegna in sede di pianificazione territoriale a proporre la cessazione di ogni attività estrattiva nelle aree individuate. Cioè, praticamente, i nostri tecnici dovevano dare andare a dire nella Conferenza dei Servizi che il Comune di Carrara non avrebbe nel futuro fatto più scavare in queste zone. Cioè io non capisco questa interferenza della politica in una sede tecnica. Perché i tecnici devono solamente controllare se vengono salvaguardate, se praticamente tutto rientra nelle norme vigenti, non devono fare politica. Cioè, praticamente, il discorso è semplice: cioè loro devono dare la valutazione tecnica in base alle normative vigenti. Ecco, quindi io non capisco per quale motivo questa interferenza del Comune che vuole fare sapere che in questa zona non ci sarà più nel futuro l'escavazione e quindi vogliono, praticamente, entrare in una cosa che non riguarda il Comune di Carrara. Cioè, praticamente, vogliono influenzare questa decisione della parte tecnica. Quindi, questa cosa qua io non credo che sia una cosa giusta, non penso che il Comune deve intervenire in questo senso. Cioè i tecnici devono stabilire se viene fatto tutto nei termini di legge e poi dare o no l'autorizzazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Rimaniamo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< E non è il Comune di Carrara che deve intervenire e deve dire: voi cercate di, ecco perché dicevo dei diritti, cercate, siccome noi non daremo più il permesso di escavazione, allora, a questo punto..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, rimaniamo nell'ambito della domanda, perché è chiarissimo comunque il concetto >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, facevo per chiarire. Siccome non mi ha risposto in questo senso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vuole chiarire ulteriormente, Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< A quanto pare la mia risposta non è stata così efficace perché ritengo di averlo detto e comunque lo ribadisco: non è stata fatta nessuna pressione per quanto riguarda la Conferenza dei Servizi proprio perché è un organo tecnico. Per quanto riguarda la parte politica, sarà inserito la proposta dell'Amministrazione, che porterà questo Consiglio, sarà quella di inserire, di estrapolare l'area di Fossa Combratta dall'area estrattiva. Questo è quello che è nella potestà dell'amministrazione. Punto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Direi che la domanda, se vuole fare un'altra interrogazione anche sul tema non c'è..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Consigliere Bottici si era prenotato per una interrogazione. Mah, la risposta è stata evasa, secondo me. C'è stata una interrogazione e, secondo me, la risposta è evasa. Nulla vieta al Consigliere Spediacci di reiterare una domanda facendo una interrogazione scritta o in forma diversa se lo ritiene opportuno. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Ma mi sembra che il Sindaco abbia risposto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< La risposta, la risposta..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Non ha ottemperato all'ordine del giorno fatto dalla maggioranza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, un attimo, un attimo. No, non apriamo altre discussioni. Dal mio punto di vista la risposta è stata evasa. Poi, ovviamente, il Consigliere Spediacci può non essere soddisfatto del contenuto della risposta, e nulla vieta che possa reiterare una domanda scritta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Ha detto di no. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Il Sindaco ha dato la risposta. Poi, nulla vieta che, ovviamente, può ripresentare. Consigliere Bottici, la sua interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì. Ho da fare una interrogazione all'Assessore Trivelli inerente le convenzioni sullo stadio. Perché ho letto, cioè noi abbiamo affrontato l'argomento, da quando ci siamo insediati in questo anno e mezzo, all'interno della Commissione Sport sull'indirizzo, che avrebbe avuto l'Amministrazione ecc. E all'unanimità, io gli voglio dire tra la posizione del Movimento 5 Stelle, ma anche la nostra delle forze di minoranza all'interno della commissione, la posizione che era emersa per quanto riguarda la convenzione diciamo dello stadio legata alla Carrarese Calcio, era dell'idea che passasse il concetto di dare un affidamento diretto della stessa convenzione, ecc. Ribadito in più verbali della stessa commissione, ma anche da sue interviste alla stampa, che si sono succedute nell'arco di quest'anno e mezzo, l'ultima poco prima che venisse il problema dello stadio e la chiusura dello stadio, dove si diceva tempi brevi per la manifestazione di interesse che riguarda il Campo Sportivo di Fossone, ma anche per la botta di convenzione con la Carrarese e lo Stadio dei Marmi. Nel giro di una settimana dovrebbe essere pronta la manifestazione di interesse per la conduzione del campo da calcio di Fossone. Per il de Marmi invece si andrebbe sull'affidamento diretto. Per questo negli uffici di Piazza 2 Giugno si sta lavorando ad una bozza di convenzione che interessa la Carrarese. Ora, onestamente, negli ultimi giorni, anche attraverso i profili Facebook ufficiali anche del Vice Sindaco, ho visto che ha tenuto una posizione completamente diversa rispetto a quella che è sempre stata dibattuta ed è emersa, ovvero quella che si andrà a bando anche per la convenzione dello stadio. Sono due posizioni in antitesi, quella

sua e da parte delle forze politiche del Consiglio e quelle del Vice Sindaco. Volevo sapere se c'era stato un cambiamento di idea da parte dell'Amministrazione, insomma avere spiegazioni in merito, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Bottici. Risponde l'Assessore Trivelli, prego. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Sì, l'idea era quella di fare un affidamento diretto. Però, a seguito di approfondimenti fatti con gli uffici legali e anche con, grazie anche all'apporto del Segretario, abbiamo verificato, anche in base a quelle che sono le ultime circolari dell'ANAC, che non è più possibile fare convenzioni con affidamenti diretti. Per cui, abbiamo dovuto virare verso un bando, al quale stanno lavorando perché è un bando particolare che, diciamo, il Comune non aveva ancora mai fatto e quindi stiamo attendendo, diciamo, la predisposizione di questo bando. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Trivelli. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Qui non si tratta di essere soddisfatti o non soddisfatti. Sono abbastanza preoccupato da quello che emerge perché fino a metà settembre l'indirizzo per un anno e mezzo era stato quello. Ora, io non so di quando sono queste circolari se sono così recenti, mi informerò, però lo vedo un grosso problema andare a bando con lo stadio, visto che abbiamo solo una realtà cittadina, la realtà cittadina della Carrarese che è una realtà importante e saremo dell'idea.eh, esatto, ci mettiamo a rischio, ci mettiamo a rischio in questo senso. Per cui, non sono né soddisfatto, sono molto preoccupato da questa virata dell'Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. C'è una interrogazione del Consigliere Lapucci, prego. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Io avrei un paio di questioni da sottoporre all'Assessore Martinelli, non so se rientrerà o meno, che da lei, Presidente. Comunque, allora parto da un'altra interrogazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, magari, se ne facciamo una alla volta perché magari ci sono anche altri. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, ne faccio una per il signor Sindaco perché vedo che l'Assessore Forti non è presente. Partendo, ma ormai faccio questa qua, tanto la rifaccio dopo. Partendo dalle determinazioni 211 e 210 del 2017, che prevedevano stampa manifesti per affissioni eventi natalizi e piano affissioni manifesti eventi natalizi per una somma totale di entrambe le determinazioni di 650 Euro, quindi l'anno precedente si è speso per manifesti degli eventi natalizi e delle affissioni 660 Euro. Quest'anno verificando le determinazioni relative alle spese di stampa manifesti ed affissioni, ho trovato due determinazioni la 1.105, che prevede per le affissioni dei manifesti nei vari Comuni limitrofi al nostro spese da pagare ad INCA per 6.000 Euro, quindi diciamo molto di più rispetto ai 300 Euro dell'anno precedente, e spesa per stampe manifesti di 9.000 Euro. In più, ho trovato una delibera, la n. 588 della Giunta comunale, che prevede altri 12 mila Euro di spesa per interventi volti a pubblicizzare gli eventi invernali attraverso canali dedicati e ad organizzare alcune iniziative di animazione natalizia nella frazione di Avenza. A parte che la delibera 588 della Giunta manca di alcuni presupposti di trasparenza perché non indica le varie voci, le spese perché non si riesce a capire quanto va in città per gli eventi natalizi e quanto per gli eventi da creare sul territorio di Avenza. Calcolando quindi i 12 mila Euro di questa delibera di Giunta, i 6 mila Euro per le spese che siamo a 18, più 9 di stampa dei manifesti, siamo a 27 mila Euro tra pubblicità e stampa dei

manifesti del periodo natalizio. Diciamo leggermente di più dei 600 Euro dell'anno precedente e anche molto di più della stampa dei manifesti dell'estate, che si può notare dalla determinazione n. 401 che era di 2.700. Se aggiungiamo anche il Villaggio di Natale, che è costato 47 mila Euro, siamo quasi a 70 mila Euro fra pubblicità ed eventi, eventi invernali e della stampa dei manifesti. Constatato che siete liberi di investire la cifra, che ritenete più opportuna per la pubblicità di questi eventi e anche per realizzarli, come mai questo cambio di rotta, così oneroso, rispetto all'anno precedente e se a lei, Sindaco, non le sembra un po' troppo spendere 70 mila Euro tra il Villaggio di Natale e pubblicità degli stessi eventi? Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Lapucci. Risponde il signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, intanto, le faremo avere una risposta scritta perché l'ha seguita direttamente l'Assessore alla Cultura. Quindi, io, sinceramente, non so declinare con precisione come chiedeva le cifre spese. E' chiaro che se si fanno delle belle iniziative è opportuno che vengano pubblicizzate perché, voglio dire, penso che l'esperienza anche delle biennali del Comune, insomma, abbiano insegnato che è inutile fare eventi di qualità se poi fuori di Carrara nessuno li conosce, ecco. Il tentativo penso che sia relativo al fatto di fare in modo di raggiungere quante più persone possibile proprio per riabituarne la gente a far capire che sulla carta geografica Carrara esiste ancora. Perché, purtroppo, la mia sensazione è che in questi decenni si sia creato un buco nero, una zona grigia dove nessuno ricorda, dove nessuno si ferma, ecco. Stiamo cercando di rinvertire la tendenza per far presente, al livello proprio nazionale, perché al livello internazionale Carrara non ha di questi problemi, ma al livello nazionale, secondo me, è proprio un, come si può dire, una landa dimenticata, è una bandierina che abbiamo voluto mettere per ricordare esistiamo anche noi, ci siamo e vediamo se questo è l'inizio di una inversione di tendenza, di una inversione di tendenza nella, diciamo, politica culturale e turistica italiana. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, comunque, in sostanza le verrà data risposta scritta, il senso è questo. C'era prenotato anche per una interrogazione il Consigliere Bottici. Se siete d'accordo. Ma le viene data risposta scritta, quindi. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. No, accetto la risposta del Sindaco. Non condivido alcuni aspetti e ritengo che sia un po' sproporzionato la proporzione appunto tra la realizzazione, il costo della realizzazione degli eventi e quello pubblicitario, per la scelta dell'Amministrazione, che pure opinabile che sia, va rispettata. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Bottici, prego.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Volevo chiedere all'Assessore Raggi alcune cose inerenti, non ma lungi dalla polemica, perché tanto la polemica sullo stadio c'è già stata, ognuno si è fatto la sua idea e non voglio nemmeno tornarci sopra. Però, vorrei sapere, siccome ho visto che c'è stata la riapertura di due settori e nei sessanta giorni, mi sembra di capire, ci siano già state date altre prescrizioni per fare i lavori negli altri settori per la riapertura, vorrei sapere da lei se esiste già un crono programma delle opere, soprattutto se, al livello di finanza diciamo, e bisogno per stare nei tempi dei 60 giorni, se abbiamo già la disponibilità come amministrazione dei soldi, oppure ci sia bisogno della presentazione prima del progetto, che deve essere approvato per queste cose, per poi addivenire a sbloccare, perché se venivano dei mutui mi sembra che la Cassa Depositi e Prestiti per avere poi il via libera e liberare le risorse, deve avere un progetto approvato. Volevo sapere, innanzitutto, un po' da oggi a sei mesi, ai due mesi diciamo che abbiamo davanti, se si pensa di riuscirci e soprattutto l'entità di questi lavori se necessiteranno di una gara ecc, ecc, perché se dovessero necessitare di una gara

mi rendo conto che c'è il rischio che i tempi si allunghino. Finisco l'intervento tornando a quello che è stato, ma proprio per capire che differenza c'è stata, ho visto che la Carrarese si è assunta, diciamo, l'onere economico di questo..(VOCI FUORI MICROFONO)..si, ha perso, quello mi dispiace. L'onere economico dell'ultimo intervento dell'apertura del VAR, dell'uscita di sicurezza nella curva sud. L'unica cosa, che non ho capito, cosa è cambiato da un punto di vista del progetto procedimentale. Nel senso il progetto che aveva il Comune per la realizzazione dell'opera verteva anche su un, mi sembra, o almeno a leggere i giornali, il Genio Civile, tutto un iter che sarebbe durato molto di più. Invece ho visto che il progetto presentato dalla Carrarese e poi preso dal Comune, chiedo, poi lei mi darà spiegazioni ecc, ho visto che è stato molto più snello e veloce cosa è cambiato da un punto di vista procedimentale per addivenire alla soluzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Assessore Raggi, prego. Voleva integrare la domanda? Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Poi mi dimentico la prima, cioè. Vado in ordine inverso perché cronologicamente parliamo del progetto dell'uscita di sicurezza. Il progetto è stato comunque realizzato dal Comune anche della soluzione temporanea, che è stata realizzata in Carpenteria Metallica. Il progetto originale prevedeva di rimanere all'interno delle mura dello stadio e, chiaramente, era un'opera che richiedeva interventi in cemento armato perché si andavano a realizzare delle demolizioni e delle opere in cemento armato. I tempi tecnici di un'opera in cemento armato prevedono che ci siano, sicuramente, almeno i 28 giorni di maturazione del calcestruzzo per fare le prove prima di presentare il collaudo al Genio. Quindi, questa soluzione che è stata comunque progettata da tecnici incaricati dal Comune, aveva il vantaggio di essere più rapida perché realizzata interamente in carpenteria metallica, però nel progetto antincendio approvato non c'era la scala esterna, era una scala ricavata all'interno della sagoma dello stadio. Da questo punto di vista, funzionalmente, i vigili del fuoco hanno accettato anche questa soluzione e quindi noi siamo stati ben contenti di collaborare con la società perché? Non tanto perché mancassero i soldi, ma perché non c'erano i tempi. Quindi il Comune, chiaramente, come voi ben sapete, ha difficoltà a produrre, sviluppare dei lavori pubblici nell'arco di pochi giorni. Quindi, il Comune ha già fatto delle opere con una velocità molto sostenuta, però non sarebbe riuscito a terminare l'opera in tre giorni come invece è riuscito a fare un appaltatore privato. Quindi, più che da un punto di vista economico, il sostegno alla Carrarese è stato prezioso da un punto di vista di tempistiche di lavorazione. Questo l'abbiamo sempre riconosciuto. Quindi, questo per rispondere alla parte dell'uscita di sicurezza.

Riguardo, invece, al crono programma, chiaramente, le opere, che sono risultate da fare per le nuove prescrizioni, che sono state date in sede di sopralluogo di collaudo, che riguardano le separazioni in metallo tra i settori, queste devono essere necessariamente oggetto di una progettazione. Quindi, l'importo delle opere verrà a valle del progetto che, chiaramente, non ci vorrà molto a fare, però richiede un po' di tempo. Una volta che sapremo se l'importo è sopra o sotto la soglia di legge dei 40 mila Euro, sapremo se devono essere oggetto di una gara. Quindi, questa è una cosa che dobbiamo aspettare che ci sia il progetto per sapere alla fine quanto verranno a costare le opere. Se ci dovesse essere una gara per norma di legge, chiaramente, chiederemo una proroga alle autorità competenti, perché il Comune, ovviamente, si deve attenere alle norme di legge. Poi, da questo punto di vista, faremo più velocemente possibile come già abbiamo fatto. Però, ovviamente, dobbiamo fare tutte le pratiche seguendo le procedure corrette, come è stato fatto sino ad oggi. Quindi, questo. Il crono programma, ovviamente, segue la parte, prima la progettazione, poi la valutazione. Non parliamo di molto tempo, però, al momento, non siamo in grado di rispondere. E' chiaro che siamo a martedì, quindi questa cosa è avvenuta sabato mattina. Ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. No, se vuole può fare un'altra interrogazione. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Bottici. Ah, okay, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, no, allora per tutte le considerazioni la velocità o non velocità non voglio polemizzare perché non mi sembra, cioè se n'è già dette anche troppe e voglio tenere un profilo molto basso. Chiaramente, ognuno ha le sue idee e le ha espresse in altre sedi. Sul discorso, invece, del progetto, che bisogna fare, invito lei e l'Amministrazione a far sì che sia un progetto un po' più rapido perché, comunque, giustamente, il rischio è che non si riesca a fare nei tempi previsti, poi a dover avere una deroga ecc, ecc, non sono cose scontate. La cosa che le volevo chiedere, legato sempre al tema, non tanto dello stadio, ma legato al tema delle convenzioni, come sappiamo non abbiamo ancora le convenzioni in essere.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma vuole fare un'altra interrogazione o no? Per chiarezza. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, era legata prima, avrei voluto, con una siccome l'argomento era quello, volevo continuare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Ora se la posso fare la faccio, sennò aspetto il mio turno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, sì, prego, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< E' legata più che altro, invece, ad un discorso di manutenzione degli impianti. Anche in questo Consiglio Comunale, un paio di mesi fa, è venuto fuori il discorso dei campi sintetici, la polemica, i soldi spesi nei campi sintetici sui quali io rivendico la bontà del progetto fatto e sono convinto che sia stata un'ottima cosa. Le altre cose che si sono dette all'interno di questo Consiglio Comunale palesando e facendo finta, non nominando direttamente, ma soggetti terzi, probabilmente se ne parlerà in futuro, ma oggi non è il momento. Però, sulla manutenzione di questi impianti io sono molto preoccupato. Le dico perché: al di là dello stadio, dove si è allena la squadra e dove c'è chiaramente una manutenzione nuova del manto sportivo, del campo, anche a Fossone sono stati spesi, giustamente, soldi pubblici e un investimento, io penso che sul campo di Fossone sintetico siano stati spesi circa 350 mila Euro. Questi campi hanno bisogno di una manutenzione costante, nel senso io ne ho avuto a che fare per anni, se non si mantengono con una manutenzione ordinaria, ma ordinaria vuol dire passare il trattore, fare la manutenzione ordinaria, si rischia che l'investimento, che dovrebbe durare X anni, duri molto meno. Mi risulta che, siccome oggi li la manutenzione ordinaria la deve fare il Comune, è stato dato in uso, ma nessuno fa la manutenzione, quel campo, quel campo di Fossone non sia ad oggi curato. Per cui, io faccio all'Amministrazione Comunale, che è quella che oggi ha in capo a sé la manutenzione ordinaria del bene, di verificare. Io ho chiesto all'Ufficio, ho chiesto a Fiorani stamattina proprio per sapere, ma glielo dico perché sono affezionato a quell'impianto ecc, per cui se quell'impianto si fa la manutenzione e dura molti più anni, per cui ha una durata e per le casse comunali sicuramente è un vantaggio. Se, invece, non viene trattato come deve essere trattato un campo sintetico ad intaso naturale, si rischia che lo stesso, dopo qualche anno, vada buttato via. Per cui, ecco, in quel caso sarebbe un grosso problema per la comunità perché sono stati investiti, comunque, dei soldi e la resa, invece di essere di 10, 12, 14 anni quella prevista a seconda, sarebbe molto minore. Volevo solo segnalarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Quindi, mi sembra di capire non è richiesta una risposta all'Amministrazione.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Volevo capire se ce ne siamo occupando di questa manutenzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Quindi, c'è una domanda. Voleva rispondere l'Assessore Raggi? Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Al momento non ho segnalazioni sulla manutenzione del campo di Fossone. Quindi, sinceramente, certamente il Comune non va con il trattorino a fare la manutenzione ordinaria del campo di Fossone che utilizza, mi risulta, in questo momento la Società Carrarese allo stesso modo. Quindi, però, ripeto non essendo il mio settore che si occupa della convenzione, non voglio dire una cosa che, magari, conosce meglio l'Assessore Trivelli, ecco. Quindi, certamente, da questo punto di vista non è una cosa che conosco. Quindi, lo ammetto. Accetto volentieri il suggerimento, mi informerò. Però, è una cosa che non conosco, ecco quindi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Lapucci ci aveva una interrogazione? Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, ma..Prego. Consigliere Bottici. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, nel senso ha ragione la convenzione comunque non c'è e l'impianto è comunale. E' un impianto diverso rispetto ad un Palazzetto che basta sì la manutenzione ordinaria di un Palazzetto dello Sport, ecc, ci mancherebbe, c'ha una manutenzione, la straordinaria è diversa, ma la pulizia ecc è un discorso, lì la manutenzione è ben diversa. Secondo me, non è onere della Carrarese ad oggi occuparsi della manutenzione, cioè della manutenzione di quel campo perché si occuperà della pulizia degli spogliatoi ecc, ma è compito oggi del Comune intervenire affinché quel bene pubblico, finché non ci sarà una convenzione, perché secondo me oggi la Carrarese non ha nessun, nemmeno titolo per fare quel tipo di opera. E siccome è un bene, tra virgolette, deperibile, da un punto di vista di quel tipo di campo, invito invece l'Amministrazione ad occuparsene finché, finché non ci sarà poi, speriamo presto, insomma siamo tutti contenti, una convenzione con la società di riferimento che, chiaramente, attraverso la convenzione, che stabilirà diritti, oneri e onori della stessa se ne farà, sicuramente farà carico. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Lapucci si era prenotato per una interrogazione, giusto? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Volevo fare i complimenti all'Assessore Martinelli per la nomina nella, come Presidente. Perché ride, Assessore? Per la nomina a Presidente della Commissione Controllo Analogico di GAIA. Volevo chiederle, visto che ritengo che come società GAIA abbia sicuramente di una persona che riesca a valutare sui vari aspetti dei Bilanci, delle spese di GAIA perché comunque è un, come si è detto anche la volta scorsa in occasione della discussione degli ordini del giorno su GAIA e della mozione, è un carrozzone, un po' un fardello che ci stiamo portando già da tempo e penso che una analisi dei vari costi. Vorrei sapere quindi come intende procedere visto questo suo nuovo ruolo all'interno della società e, finalmente, il Comune di Carrara è rappresentato all'interno della società. Quali sono le iniziative, che intende portare avanti, gli aspetti che intende sottolineare nei primi mesi della sua presidenza. E vorrei sapere se, magari, visto anche questo nuovo ruolo, mi potrebbe rispondere all'interrogazione, che avevo fatto su GAIA, avevo fatto e c'erano diversi punti, del 15 ottobre, mi aveva detto che mi rispondeva per iscritto e non è ancora stato fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vice Sindaco Martinelli, se vuole rispondere. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente. Allora, va beh, l'incarico è temporaneo per chi il prossimo anno, con il rinnovo delle cariche all'interno della società, chiaramente, dovrà essere fatta una valutazione tra tutti i soci rispetto a quelli che sono i principali organi di governance della società, che sono il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Organi da cui, al momento, il Comune di Carrara è completamente escluso. La nomina è fresca. Ora ho incontrato proprio oggi i vertici di GAIA e abbiamo calendarizzato un primo incontro verso la fine dell'anno, io credo di riuscire a farlo entro il 27, il 28 di dicembre secondo la disponibilità anche degli altri membri della commissione, che sono 11, visto che il periodo non è proprio dei migliori, ora non per me perché tanto io non andrò in vacanza, quindi sarò sempre qua, però insomma farò una verifica e, eventualmente, la riunione verrà posticipata ai primi di gennaio. Detto questo, riguardo alla sua interrogazione sto facendo degli approfondimenti, che mi sembrano doverosi, con la società. Ho chiesto di chiarirmi alcuni punti. Appena me le avranno mandate le farò avere la risposta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Martinelli. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. Sono soddisfatto della risposta e attendo la risposta alla vecchia interrogazione. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Barattini, può fare l'interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< No, volevo fare una domanda. Ragazzi, ma quando intervengo io c'è sempre da ridere? No, volevo chiedere all'Assessore Raggi come mai questa collaborazione, ho visto con il privato, La Carrarese nella fattispecie, che ha prodotto dei risultati importanti, non è stata fatta subito risparmiando, magari, alla città cioè una pena del genere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Assessore Raggi, se vuole rispondere. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< E' chiaro che in una situazione come quella dello stadio, che ha avuto una evoluzione che definire turbolenta mi sembra un eufemismo, le condizioni sono cambiate ogni giorno. Quindi, è chiaro che anche i rapporti, le disponibilità sono state sempre variabili. Quindi, la carrarese è stata disponibile però, a fare quel tipo di intervento, anche la disponibilità è stata necessaria a valle dell'approvazione del progetto che includeva quel tipo di uscita di sicurezza temporanea perché, originariamente, nel progetto non c'era. Quindi, non avrebbe potuto dirsi disponibile a farla perché prima bisogna fare il progetto, deve essere approvato in commissione e poi ci può anche essere l'aiuto a farlo. Però, finché non è stato approvato in commissione il progetto, che prevedeva anche la soluzione temporanea, quindi con il progetto originario preparato dal Comune, più una soluzione temporanea, sempre realizzata dai professionisti incaricati dal Comune, è chiaro che non sapevamo neanche cosa chiedergli perché finché non c'è una soluzione approvata dalla commissione non avremo potuto verificare la sua fattibilità perché è stata richiesta da tutti gli organi competenti una puntuale, rispetto della procedura e delle norme. Quindi, non si poteva fare una cosa prima che fosse approvata in commissione. E' per quello che siamo arrivati, fra virgolette, molto al ridosso della procedura. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Barattini può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Un attimo, un attimo solo, un attimo solo. Barattini. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..presieduta dal Dottor Vitale, siamo..la commissione tecnica? Okay. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Lapucci ha un'altra interrogazione? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. Ora, ho fatto i complimenti a Martinelli, spero che non si arrabbi per l'interrogazione di adesso e spero che non minacci ulteriori querele come è già stato fatto. Chiedo anche di avere pazienza ai Consiglieri, che erano presenti alla Controllo e Garanzia sulla cena di Apuafarma. Volevo tornare a fare alcune precisazioni sulla stessa perché ritengo che sia doveroso riaffrontare, almeno una volta, l'argomento in Consiglio Comunale.

Diciamo che la vicenda la conosciamo tutti. Quando lo scorso Consiglio Comunale, mi sembra del 28 novembre, sia la Consigliera Crudeli, che il sottoscritto avevano fatte alcune interpellanze al Sindaco e al Vice Sindaco sulla vicenda, gli stessi, soprattutto il Vice Sindaco, aveva minimizzato, forse anche, poi posso sbagliarmi, leggermente in difficoltà nel giustificare la questione dicendo che la cifra era irrisoria, che, forse, comunque era prassi comune e che quindi era una questione di poco conto che poteva risolversi tranquillamente annoverandola in una questione irrisoria. Da lì a poco, nei giorni successivi, ci sono stati un paio di comunicati: il primo del Presidente della Società Apuafarma, che ha puntualizzato, a distanza di diversi giorni dalla stessa cena, che la cena è stata fatturata da Apuafarma, ma che era previsto dagli stessi membri del CDA che questa cena venisse pagata in un certo qual modo da loro con un, diciamo un decurtamento del compenso del mese di novembre. Successivamente c'è stato un altro comunicato dell'Amministrazione, in particolare del Vice Sindaco Martinelli, che esprimeva il suo dissenso nei confronti dell'uscita a mezzo stampa, che avevo fatto io insieme al Consigliere Bernardi annunciando un esposto in Procura, affermando che il Sindaco, quando interpellato sulla questione della cena, è stato interpellato sull'opportunità, non sui metodi di pagamento. Ed è vero quello che dice l'Assessore Martinelli, però in Consiglio Comunale del 28 novembre, io e la stessa Consigliera Crudeli, avevamo chiesto chi avesse pagato la cena e l'Assessore Martinelli, lei non aveva specificato che si era emessa fattura intestata ad Apuafarma, ma non aveva specificato questo, la revisione del compenso che era stata poi annunciata dal Presidente Cimino. Io ritengo che la questione sia meritevole di un approfondimento e quindi mi ritengo nel mio pieno diritto di controllo da Consigliere di opposizione e di fare delle valutazioni, di esprimere attraverso la stampa e ritengo le minacce di una possibile querela, per salvaguardare l'immagine della Società partecipata, indirizzata alla persona sbagliata, perché probabilmente i primi ad avere influito negativamente sull'immagine di Apuafarma sono stati gli amministratori di Apuafarma e lei, Vice Sindaco Martinelli, per la poca chiarezza nell'esposizione dei fatti durante questi dieci, quindici giorni. Quindi, auspicando che tutto sia andato come doveva andare e che quindi sia stato opportunamente provveduto ad un decurtamento del compenso che, tra l'altro, come abbiamo visto nella Commissione Controllo e Garanzia non c'è traccia di un verbale, di una determinazione dei Consiglieri di Amministrazione della loro intenzione di trattenersi questo compenso, ma è stato semplicemente fatto successivamente a fine mese e che quindi ritengo, non me ne vogliate, che siamo meglio chiarire ogni aspetto anche perché, comunque, da quanto detto da lei, era la prassi comune anche delle vecchie amministrazioni, anche qualche altro membro dell'opposizione, magari, pensa che sia giusto pagare le cene con soldi pubblici. Io penso che potrebbe essere anche una idea fare due o tre cene, pagarle con i soldi pubblici. Potrebbe essere anche giusto, per carità. Ma se la legge non lo consente, ritengo che sia opportuno fare tutte le verifiche del caso e, comunque, non avendo prodotto dei documenti, all'interno della Commissione Controllo e Garanzia, che attestassero che questa vicenda fosse chiara dall'inizio, ritengo che sia giusto indagare in altro modo. Quindi, Vice Sindaco Martinelli, le volevo chiedere se può, magari, rifare

chiarezza da quel punto di vista e come mai la volta precedente non ha detto lei che i compensi venivano trattenuti agli amministratori. Magari non lo sapeva, però, insomma, anche qui se ritorniamo al discorso del controllo analogo, lei è un amministratore con le deleghe alle partecipate avrebbe dovuto sapere e specificare meglio nello scorso Consiglio Comunale. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vice Sindaco Martinelli, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Io credo che su questa vicenda siano già state fatte due interrogazioni in Consiglio Comunale, sono stati fatti diversi comunicati stampa non solo dall'Amministrazione, ma anche dal Consiglio di Amministrazione della Società. So che il legale rappresentante, il Dottor Cimino, è venuto in commissione a chiarire tutti gli elementi che doveva chiarire. Rispetto, poi, a quelli che sono i passaggi formali, ad eventuali violazioni di legge, che lei ha paventato, insomma ci sono gli organi a cui lei ha detto di volersi rivolgere e credo che se porterà alcuni, insomma, tutto quello che ha promesso faranno le loro valutazioni. Ecco, io credo che le spiegazioni le sono state date in tutte le sedi: in Consiglio, a mezzo stampa, in commissione. Io, veramente, non so cos'altro le devo chiarire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Consigliere Lapucci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, io apprezzo che il Presidente di Apuafarma sia venuto a metterci la faccia in Commissione Controllo e Garanzia e quindi ritengo che abbia fatto una azione, sì dovuta, ma comunque coraggiosa perché comunque è venuto a giustificare una cosa che era poco chiara. Ritengo anche che la risposta dell'Assessore sia incompleta perché non ha specificato come mai lo scorso Consiglio Comunale non abbia annunciato lui stesso questo decurtamento del compenso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non vedo altre prenotazioni per..sì, c'è ancora il Consigliere Lapucci, un'altra interrogazione? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Avevo già sottoposto al Sindaco la questione del trasporto pubblico e mi sembra non mi ricordo se il precedente Consiglio Comunale o quello precedente ancora, sui mezzi, sull'obsolescenza dei mezzi di trasporto della C.T.T, che secondo diverse opinioni erano mezzi, diciamo, abbastanza usurati, che comportavano dei pericoli per l'utenza. Infatti, è la riprova che l'altro giorno, mentre un autobus ha rotto i freni, quindi ha rischiato per l'incolumità non dei passeggeri, che a quanto pare non c'erano, ma comunque per gli altri utenti della strada. Un altro ha dovuto fare ricorso all'intervento dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio, che è andato a fuoco. La volta precedente il Sindaco mi ha detto che comunque è una situazione che bisogna prenderne atto e che comunque c'è la gara regionale per il nuovo affidamento del trasporto pubblico. Si spera che la nuova azienda riesca a garantire degli standard di qualità più elevati. Io ritengo che in attesa di questo nuovo gestore del trasporto pubblico, ad oggi, lei, Sindaco, debba fare qualcosa come ha annunciato a mezzo comunicato per sollecitare gli organi competenti, quindi penso la Regione Toscana e la stessa C.T.T. per garantire quanto meno la sicurezza degli utenti della strada e dei trasportatori, dei trasportati dai mezzi pubblici. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Signor Sindaco se vuole rispondere. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Non sono riuscito ad apprezzare la domanda, però, insomma. E' chiaro che la situazione è problematica, non riguarda solo noi, ma tutto il parco mezzi della C.T.T è risultato infausto, infelice della gara unica regionale con tutti, con gli strascichi che ha avuto. Per cui, io ritengo che, al di là di quelle che possono essere le iniziative che, ovviamente, porteremo avanti nei confronti della Regione, la sollecitazione che porteremo in Regione e nei confronti della C.T.T. ritengo, personalmente, che finché non subentrerà il nuovo gestore, che arriva con, arriverà con nuove risorse, con una prospettiva di investimenti di gran lunga superiore ai due anni dell'accordo ponte, che poi alla fine serve semplicemente per mettere in qualche modo una pezza, finché, appunto, dicevo non arriveremo ad un gestore che abbia la prospettiva di investimenti sul lungo periodo, non riusciremo ad avere un servizio di trasporto pubblico all'altezza di quello che deve essere un servizio di trasporto pubblico. Per cui, quanto poi porteremo, se verrà portato alla C.T.T, magari nel confronto, diciamo nelle dovute sedi a rispondere di questo disservizio, poi, alla fine, sarà poi un po', mi viene da pensare, un po' insomma sparare, mi verrebbe da dire sparare sulla Croce Rossa mi verrebbe da dire. Ecco senza voler offendere nessuno. Nel momento in cui una società, per garantire un servizio ha bisogno di prospettive di lungo periodo, la situazione, per quanto possa andare avanti con l'accordo ponte, ripeto, è quello di mettere una pezza, e più va avanti questa pezza peggio sarà perché nel frattempo i mezzi invecchiano e la C.T.T non avrà le possibilità di investire in nuovi strumenti. Poi, in nuovi mezzi. Pare che poi i nuovi mezzi acquistati abbiano anche loro qualche problema, per cui, personalmente, non la vedo, non la vedo una posizione nel breve termine così soddisfacente. Faremo le nostre rimostranze, faremo le nostre pressioni anche sulla Regione, ma dubito che la cosa si possa risolvere nel giro di poco tempo, nei termini in cui il cittadino chiede un servizio come deve essere fatto. >>

Esce il Consigliere Barattini L.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Consigliere Lapucci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Sindaco. Sì, più che una domanda era una considerazione. E ritengo che, comunque, C.T.T sia, gli è stato affidato il servizio di trasporto pubblico in diverse province. Penso che nelle altre province, comunque, i mezzi di trasporto non abbiano le caratteristiche così negative di quelli presenti nella nostra provincia, almeno non si leggano sulla cronaca delle altre province. Ah, comunque, va bene. Prendo atto che il parco mezzi di C.T.T è così malridotto in tutte le province. Volevo sottolineare che per quanto riguarda la competenza del Comune, sempre per quanto riguarda i mezzi di trasporto, che ho avuto modo anche di parlare con il dirigente Cusani, durante una commissione recente, il parco mezzi degli scuolabus è abbastanza vetusto. Ritengo sì la responsabilità sia comunque sì delle amministrazioni precedenti, che non hanno provveduto ad un giusto ricambio dei mezzi, sono mezzi di 15 anni con diverse problematiche e sono molte volte fermi ai box per delle riparazioni che comportano, 1) una spesa di gestione elevata, ma non ho visto a Bilancio delle somme stanziare per l'acquisto di scuolabus da parte di questa Amministrazione. Se mi sbaglio, chiedo venia. Penso che anche cambiarne una l'anno sia sufficiente perché in 15 anni il primo che si è comprato, quando si compra l'ultimo è già diventato vecchio. Che si faccia uno sforzo nella direzione di acquistare più scuolabus nuovi ogni anno perché comunque la sicurezza soprattutto dei bimbi, degli utenti degli scuolabus forse è anche più importante da dedicare (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altre interrogazioni? Mi sembra di no. Quindi, proseguiamo. Abbiamo due mozioni, entrambe del Consigliere Lapucci. La prima è quella sulla Legge Regionale n. 35 del 2015. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..direi che non ci sono problemi. Può fare prima l'altra che riguarda..(VOCI FUORI MICROFONO)..sono tutte e due sue, quindi l'altra è sulla richiesta di assemblea pubblica. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Mozione: richiesta di assemblea pubblica.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO

-Che l'Amministrazione Comunale intende de localizzare gli edifici scolastici presenti in Via Marco Polo, liberando l'area di Villa Ceci dagli stessi, realizzando un nuovo Polo Scolastico a Marina di Carrara, nel Viale da Verazzano come definito nel Piano Operativo Comunale;

-Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 10 luglio 2018 a seguito di una mozione presentata dallo scrivente con oggetto "EDILIZIA SCOLASTICA", l'Assise approvava all'unanimità il testo che impegnava il Sindaco e la Giunta a convocare un'assemblea pubblica allo scopo di informare la popolazione in merito alla delocalizzazione del nuovo Polo Scolastico ed agli effetti che l'intervento potrebbe avere sul futuro delle scuole ospitate al suo interno;

-Che in data 15 ottobre 2018 lo scrivente aveva presentato un ordine del giorno non approvato, che impegnava l'Amministrazione a dare seguito alla deliberazione di C.C. n. 54/2018, ovvero convocare entro 30 giorni dall'eventuale approvazione del documento stesso, un'assemblea pubblica come previsto dalla deliberazione succitata;

CONSIDERATO

-Che la mobilitazione dei Comitati scolastici e dei cittadini, vista la notevole importanza del tema in oggetto che stravolgerebbe completamente l'assetto urbanistico dell'intera zona Est di Marina di Carrara, sia meritevole di attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale che ha l'obbligo di garantire il dialogo e la partecipazione da parte della cittadinanza;

-Che il Comitato Scuole Villa Ceci in data 3 dicembre 2018 ha ufficialmente richiesto all'Amministrazione Comunale di stabilire una data per la realizzazione dell'assemblea sopraccitata, senza ottenere risposta nei termini indicati nel documento consegnato al protocollo del Comune di Carrara;

RITENUTO

-che l'Amministrazione comunale con l'impegno derivante dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 debba ottemperare a quanto stabilito nella stessa in tempi certi e brevi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

-a rendere esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2018 e convocare l'assemblea pubblica di cui trattasi entro e non oltre il 31 gennaio 2018. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa mozione? Daniele Raggi, prego. >>

Parla il Consigliere Raggi D.:

<< Se mi tocca a me vuol dire che sono usciti tutti i Consiglieri. Allora, essendo già stata discussa..(VOCI FUORI MICROFONO)..questo è un bel complimento. Essendo già stata discussa, approvata all'unanimità la deliberazione n. 54 del 10 luglio 2018, riteniamo superfluo ribadire il parere espresso dal Consiglio, così come peraltro espresso anche in data 15 ottobre 2018. Per cui, voteremo contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Raggi. Ci sono altri interventi? Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, il dispositivo della 54 impegnava l'Amministrazione a convocarla a questa assemblea e a dare chiarezza comunque sulle procedure che sono in atto sulla delocalizzazione di Villa Ceci, creando il nuovo Polo sul Viale da Verazzano. Non c'era una data in quella deliberazione dell'assemblea, che sarebbe dovuta essere fatta da lì a breve. Si era detto, fuori dal Consiglio Comunale, che si poteva pensare di farla a cavallo fra l'inizio dell'anno scolastico o poco dopo. Ora, penso che sono passati sei mesi, ritengo che vincolare una data entro il 31 gennaio, c'è un mese di tempo, ma se non volete farla a gennaio o farla a febbraio non ci siano problemi. Emendato il testo, ma penso che sia doveroso dare una risposta ai tanti cittadini, ai tanti genitori che aspettano di farvi delle domande, più che altro all'Amministrazione sul tema, e quindi una data se non precisa, indicativa, indicando un mese, un periodo di tempo, sia doverosa perché cavarsela dicendo che avete già deciso di farlo, okay. Ma qua si fa le calende greche, ritengo opportuno che si trovi una quadra tra la maggioranza, l'opposizione, i comitati vari e così per determinare quando verrà fatta. Perché, a breve, è finito un altro anno scolastico, perché siamo a metà, e non è ancora stata convocata l'assemblea, che avevamo tutti deliberato impegnandoci a realizzarla. Quindi, vi invito, eventualmente, a modificare la data perentoria entro il 31 gennaio con un'altra a vostro piacimento e in un termine logico, ragionevole di tempo, ma che non si fissi una data precisa ancora entro sei mesi da quella deliberazione mi sembra una mancanza di rispetto non nei miei confronti, che ho portato più volte mozioni, ordini del giorno sull'edilizia scolastica, a volte anche polemiche pretestuose lo riconosco, ma questo penso che sia doveroso in risposta ai tanti cittadini, ai tanti genitori che vogliono comunque porre delle domande all'Amministrazione. Quindi, vi invito a ragionare, emendare cercando un'altra soluzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Bottici, si è segnato? Ci sono altri interventi in merito a questa proposta di mozione? Non vedo nessun altro. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mi sembra di no. Non capisco dov'è la difficoltà a fissare una data, cioè è così complicato? Cioè la mozione mi sembra un caricare, no? Sì. No, no, tra l'altro in modi urbani. Cioè, di fronte ad una mozione che dice abbiamo già deciso di fare questa roba, perché non la facciamo? La risposta deve essere: non votiamo la mozione perché l'assemblea la facciamo il tal giorno. Non è che può essere: sappiamo già che dobbiamo farla, la faremo quando ci verrà in mente. Perché non è un metodo per procedere. Mah, cioè cosa le votiamo a fare le mozioni e gli ordini del giorno? Mica deve decidere il Consiglio Comunale quando fare questo incontro, no? Ma mi pare che sia normale che se il Consiglio Comunale dà un indirizzo, la Giunta adempia. L'Amministrazione è in grado di dire quando farà questo incontro? Se l'Amministrazione lo dice si risolve il problema della mozione. Sennò tutte le volte facciamo una mozione per dire che bisogna rispettare le mozioni. Non per volerla ricaricare di significato, ma anche l'interpellanza di Spediacci di prima era uguale a questa, eh. Si fa un ordine del giorno, si dice una cosa, e poi uno se ne frega e dice (parola non comprensibile). Ma l'abbiamo fatto quest'anno a marchetta per far vedere agli ambientalisti che noi ci teniamo. Ma non funziona mica così il modo di lavorare di un Consiglio Comunale. Ora, qui, se vogliamo avere un minimo di serietà, si è detto di fare una assemblea (parola non comprensibile) la scuola, non ce l'ho mica con voi eh, ce l'ho con l'altro Raggi in questo caso, ma non credo che sia Raggi, ma sia il Sindaco a dire. Cioè la fate questa assemblea o no? E se la fate dite più o meno quando la fate. Sennò facciamo una mozione ogni volta per dire questa roba? Sennò dite che non la fate e magari la prossima mozione la farà Lapucci dicendo perché non l'avete fatta. Ma stare qui come (parola non comprensibile) a discutere se la facciamo o non la facciamo, l'abbiamo già fatta, abbiamo deciso, arriveremo ma non so quando, mi sembra veramente una cosa che poi, alla lunga, ci porta a svilire anche il ruolo di questa istituzione. Un minimo di serietà ci vuole, Presidente. Lei è il Presidente del Consiglio, le mozioni si votano. Se dobbiamo, d'ora in avanti, nelle mozioni metterci una data perentoria, perché sennò ci si gira intorno a quel punto lì le

mozioni non le facciamo più. Io sono d'accordo sul fatto che l'avete portate all'ultimo punto all'ordine del giorno, perché queste figure, se si fanno alla fine quando non le sente nessuno, è meglio. Perché se qualcuno ci sente, ci piglia per matti tutti. Cosa ci vuole a rispondere? Ma scusate, ma è difficile dire quando si fa questa assemblea? O sennò dite che non la fate. Ma dirne una o l'altra. Tra l'altro, verranno, cioè io mi auguro che ci sia anche la mozione, che ci sia anche questa esigenza di rifletterci perché, magari, il tempo può portare consiglio, visto che la partenza non mi sembrava nemmeno granché su quella materia. Ho sentito anche durante l'ultimo passaggio pubblico, che c'è stato sul Piano Regolatore, che era il POC, un ragionamento che. Così come la prima volta che ho sentito quella parola sulla valorizzazione, mi era venuto in mente che si volesse vendere le scuole per fare cassa. Lì ho sentito parlare di qualcosa, ora non so se mi sono sbagliato, può darsi che, non so magari ho capito male. Però, ricordatevelo. Ricordatevelo i (parola non comprensibile) erano le piccole imprese agricole dell'Unione Sovietica, che venivano in parte per agevolare l'agricoltura..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' molto interessante, ma la inviterei a rimanere sul tema. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ho sentito un richiamo all'agricoltura (parola non comprensibile) che mi ricordava i (parola non comprensibile). Se avete registrato c'è. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Visto che mi si chiama in causa, invito a fare una interrogazione se qualcuno vuole fare una domanda all'Amministrazione e non a fare una mozione, perché la mozione riguarda il Consiglio. Il tema, che stiamo dibattendo, il Consiglio ha già preso una posizione, a mio parere chiarissima, e mi aspetto che l'Amministrazione persegua l'indicazione politica data dal Consiglio Comunale. Punto.

Se volete sapere una data certa, quando fate una mozione, mettete una data certa, il Consiglio vedrà o meno di non adottarla, di adottarla o meno. Questo per quanto concerne il funzionamento del Consiglio, visto che è chiamato in questo senso qua.

Prima di mettere in votazione la proposta di delibera, siccome è uscito il Consigliere Barattini, bisogna nominare un nuovo scrutatore per l'opposizione. Nominerei il Consigliere Vannucci, che non l'ho mai.

Quindi, se ci sono altri interventi? Altrimenti, mettiamo in votazione la proposta di mozione.

Mettiamo in votazione la mozione. Chi è favorevole alzi la mano. 4 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 11 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto il Sindaco.

Quindi, la mozione..(VOCI FUORI MICROFONO)..4 favorevoli. 13 contrari, 4 favorevoli e 1 astenuto.

Va bene, allora rialziamo le mani. Chi è favorevole alzi la mano. 4 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 13 contrari. Chi si astiene? Il Sindaco si è astenuto. Quindi, la mozione è respinta.

Passiamo alla mozione successiva, che è, a questo punto, sempre del Consigliere Lapucci, sulla Legge 35/2015. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Mozione: Legge 35/2015.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. Innanzitutto, volevo scusarmi perché sono consapevole che il tema ha una certa difficoltà e sottoporlo ad una maggioranza un'ora prima dell'inizio del Consiglio Comunale non è il modo più appropriato. Però, questa mozione è nata a seguito dell'incontro pubblico che c'è stato ieri con il Senatore Mallegni e l'ex candidato Sindaco Maurizio Lorenzoni, ed è stata una mozione che ha avuto bisogno di una concertazione un po' fra diversi esponenti di Forza Italia, quindi è stata stampata dal sottoscritto alle quattro e mezza. Non ho avuto proprio modo di consegnarla, di consegnarla in tempi più consoni e ho anche, diciamo, la volontà di presentarla in questo Consiglio perché abbiamo deciso, come partito, di farlo in questo non nel prossimo, e, nonostante ci fosse

un Consiglio Comunale diciamo da qui a breve entro dieci giorni. Quindi, vado alla lettura, capendo..(VOCI FUORI MICROFONO)..come? Capendo bene che comunque era, magari, più opportuno avere maggior tempo per..eh, Cristiano, ti dico che, guarda, non è che decido sempre e solamente io. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo finire il Consigliere, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< La leggo.

PREMESSO

Che la normativa disciplinante le attività estrattive ed altre disposizioni in materia di cave è la Legge Regionale n. 35 del 25 marzo 2015 che modifica le L.R. 78/1998, L.R. 10/2010 e L.R. 65/2014;

-Che la legge colloca le funzioni di pianificazione in un solo piano..(VOCI FUORI MICROFONO)..78/98, No.

Che la legge colloca le funzioni di pianificazione in un solo piano di livello regionale, il PRC (Piano Regionale Cave), inteso sia come strumento di programmazione del settore, che come preciso riferimento operativo. L'abbiamo visto (parola non comprensibile)..;>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non interrompiamo il Consigliere Lapucci, per cortesia. Lasciamolo finire l'esposizione. >>
VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, no. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare l'esposizione del Consigliere Lapucci. Dopo si può intervenire. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< -Che la programmazione della materia necessita di una visione d'insieme finalizzata a stabilire regole univoche per il corretto uso delle risorse minerarie, ad assicurare una coerenza sotto il profilo della tutela del territorio e dell'ambiente ed a garantire uguali opportunità per le imprese del settore;

CONSIDERATO

-che ai sensi dell'art. 21 L.R. n.35/2015 tra le varie cause di sospensione e decadenza dell'autorizzazione, si prevede alla lettera d) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'art. 23, comma 1, e alla lettera m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato, che comportino modifiche ai sensi dell'art. 23, comma 2.

TENUTO CONTO

-Che a seguito di un parere rilasciato dall'Avvocatura della Regione Toscana, chiesto dai Carabinieri della Forestale, che chiedevano l'interpretazione della Regione Toscana sulla perimetrazione prevista dei piani di coltivazione, il Comune di Carrara nel mese di luglio ha ritirato l'autorizzazione a tre cave;

-Che, su specifica istanza del Gruppo Carabinieri Forestali di Massa Carrara, l'Avvocatura della Regione Toscana ha rilasciato un parere non vincolante in quanto privo di interpretazione autentica della norma, che dà una definizione di perimetro autorizzato diversa dalla prassi consolidata seguita finora, all'epoca, dall'Amministrazione Comunale e rispetto alla quale le aziende hanno ritenuto operare in affidamento sulla legittimità delle autorizzazioni rilasciate;

-Che il parere dell'Avvocatura Regionale produceva di fatto la sospensione dell'attività estrattiva per l'intera cava e l'adozione del provvedimento di decadenza dell'autorizzazione della stessa concessione ai sensi dell'art. 37, Legge Regionale 35/2015;

-Che l'applicazione del parere dell'Avvocatura della Regione Toscana, fatta dal Comune di Carrara, avrebbe compromesso seriamente i livelli occupazionali degli agri marmiferi con ricadute negative sulle aziende, sui lavoratori e sugli introiti del Comune medesimo.

PRESO ATTO

-che a seguito del parere dell'avvocatura regionale e della conseguente applicazione dello stesso da parte del Comune di Carrara, la Regione Toscana ha emanato una normativa transitoria all'art. 58 bis, che nelle intenzioni avrebbe dovuto disciplinare sanzionamenti e difformità volumetriche in risposta alle aziende, che rischiavano di chiudere conseguentemente all'applicazione del parere regionale;

-Che l'art. 58 bis prevede che fino all'approvazione dei piani attuativi e comunque non oltre la data del 5 giugno 2019, qualora il titolare di una autorizzazione, in corso di validità, abbia realizzato una difformità volumetrica superiore ai 1.000 metri cubi, rispetto al progetto di coltivazione autorizzato, ma comunque all'interno dell'area in disponibilità a destinazione estrattiva, il Comune ordina la cessazione immediata dell'attività nell'area oggetto della difformità;

-Che l'ordinanza dispone, altresì, la presentazione e realizzazione di un progetto di messa in sicurezza e di risistemazione ambientale dell'area, che tenga conto degli impatti complessivi derivanti dalle lavorazioni difformi, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 52, comma 4;

-Che l'autorizzazione in essere è sospesa fino all'approvazione del progetto di cui al comma 1 e al completamento delle opere di messa in sicurezza dell'area in conformità al medesimo progetto.

Il Comune, in deroga a quanto disposto dall'art. 19, comma 3, approva il progetto entro 60 giorni dalla sua presentazione.

RITENUTO

-che l'articolo 58 bis introduce, in realtà, una nuova fattispecie di illecito amministrativo, ovvero l'escavazione al di fuori del perimetro autorizzato, nozione che non esiste nella legge cave e né al livello regionale e né nazionale, ma che nasce da un parere dell'Avvocatura Regionale, trasmesso dal dirigente regionale Becattini a tutti i Comuni della Regione il 21 maggio 2018;

-Che con il parere sopra riportato, è stato definito il perimetro autorizzato come il progetto autorizzato affermando che uno scostamento del progetto, anche se dentro il cantiere autorizzato, come identificato nell'allegato planimetrico all'autorizzazione, dentro la concessione, equivale ad assenza di autorizzazione. Prima del parere del Becattini, divenuto determinate per l'applicazione del 58 bis, era vigente il parere del dirigente regionale Ianniello, che identificava il perimetro autorizzato con il sito estrattivo autorizzato, secondo la definizione legislativa dell'art. 2, comma 1, lettera g) Legge Regionale 35/2015;

-Che l'articolo 58 bis introduce questo nuovo illecito amministrativo a posteriori, cioè quando le pretese irregolarità si sono già compiute, fidando nella precedente interpretazione di perimetro

autorizzato, che non solo la Regione con il parere lannello di del 2017, ma anche il Comune di Carrara, per prassi pluriennale, hanno sempre avallato;

-Che non si possa incidere in modo estremamente vessatorio sulle imprese, che regolarmente autorizzate, nel corso dei lavori, effettuano varianti non significative senza realizzare alcuno aumento volumetrico rispetto all'autorizzato e all'interno del proprio cantiere, in condizioni di sicurezza e di tutela dell'ambiente, in quanto il cantiere autorizzato è stato sottoposto a previa valutazione di impatto ambientale ed è soggetto a tutti i controlli di ASL, ARPAT e di tutti gli enti competenti.

CONSTATATO

-Che l'impianto dell'art. 58 bis, indicando una misura fissa superiore a 1.000 metri cubi di difformità volumetrica, che in molti casi concreti potrebbe determinare uno scostamento in valori percentuali minimi rispetto al piano di coltivazione approvato, sanzionando oltremodo i casi di difformità volumetrica.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

-a sollecitare la Regione Toscana, mediante un documento ufficiale prodotto dal Comune di Carrara, affinché attraverso interventi normativi si possa:

1)ripristinare la prassi consolidata e storicamente adottata dal Comune di Carrara in applicazione delle definizioni di perimetro autorizzato, quale l'area del cantiere individuato e perimetrato nell'atto autorizzativo e gestita da un operatore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g) della Legge Regionale 35/2015 e non di quella resa dall'Avvocatura Regionale.

2)Limitare in ogni caso l'inibizione alla attività estrattiva esclusivamente alla zona oggetto della presunta difformità, consentendo la regolare prosecuzione delle lavorazioni nelle restanti aree di cava, già oggetto di regolare autorizzazione.

Volevo specificare una cosa: questo secondo punto del dispositivo ovviamente è subordinato all'eventuale accoglimento del primo punto, perché, altrimenti, come è stato detto anche da membri della maggioranza, si configurerebbe un illecito in base alla normativa vigente. Quindi, io invito a considerare il secondo punto subordinato all'accettazione del primo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Lapucci, apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi? Consigliere Dell'Amico, prego. >>

Parla il Consigliere Dell'Amico:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, premetto che anche prima del Consiglio Comunale ci siamo confrontati con il Consigliere Lapucci perché facendogli subito presente che con un argomento così complicato e dibattuto, ormai da mesi, e alla luce poi anche di tutto il susseguirsi, quindi di una approvazione all'unanimità in Consiglio Regionale di una legge, ecco, tanto per fare alcuni passaggi si parla dell'art. 58, e, in realtà, stiamo parlando della Legge n. 54 del 2 ottobre 2018, con all'interno l'art. 58 bis, è una cosa piuttosto complicata. Quindi, tutto l'argomento è talmente complicato che portarlo all'attenzione e ad analizzare con tutti questi passaggi e riferimenti normativi, sì nei tempi, un'ora prima del Consiglio, però, come ho già anche anticipato prima, mi sembra proprio veramente difficile da poter analizzare. Considerando poi anche, appunto quello che si chiede perché, poi, alla fine, stiamo parlando di una legge, che adesso è approvata e si parla di un dispositivo, in fondo, di ripristinare prassi. Quindi, io, sinceramente, invito il Consigliere Lapucci a, eventualmente, ritirare la mozione e ad approfondire, se vogliamo, considerando che abbiamo fatto anche una commissione il 29 novembre con una situazione, cioè una richiesta di situazione aggiornata di queste cose. Quindi, invito a ritirarla e,

magari, se vogliamo approfondire su altre cose siamo disponibili. Se non fosse la sua intenzione, voteremo contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Dell'Amico. Consigliere Lapucci, c'è una proposta, a questo punto, della maggioranza. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, come avevo detto in premessa, condivido il punto di vista ribadito dal Consigliere Dell'Amico, ritengo che, sì, effettivamente, la materia, essendo complicata, ha bisogno di un maggiore studio magari anche della commissione competente, però, mi dispiace, non ritiro la mozione, ma mi rendo disponibile io come altri membri di Forza Italia, anche accogliendo l'invito del Sindaco De Pasquale a fare un fronte comune fra i vari partiti per trovare delle soluzioni concrete da sottoporre poi alla Regione Toscana. Quindi, ritengo che la mozione resta presentata, ma comunque c'è la disponibilità da parte di tutti di trovare delle soluzioni condivise e unanimi da portare al tavolo regionale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, la mozione è sul tavolo. Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci, prego. No, prima il Consigliere Vannucci e poi il Consigliere Bottici. Un momento solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, intanto, per fare una precisazione: cioè almeno non lo dire. Cioè dire dobbiamo fare una marchetta, sono obbligato a farla per arruffianarmi con qualche cava del marmo, mi sembra una roba, francamente, vergognosa. Cioè, oltretutto, lo dite anche? Non possiamo ragionarci, non possiamo discutere, non possiamo rifletterci, non possiamo verificare se va bene, perché sono obbligato a presentarla stasera perché Forza Italia vuole dire che hanno fatto un favore a qualcuno. Ma, insomma, quanto meno salviamo le forme. Così è veramente incredibile. Mi ricorda alcune posizioni, che avete assunto voi. Perché non è mica la prima volta che succede. Eh? No, a favore di altro, ma il fatto di essere etero diretti e di andare a voler spendere una cosa senza ragionare, è vero che, per l'amor di Dio, io per primo, insomma, assumo il dato che la capacità di ragionamento sia quella che è, ma, addirittura, non sforzarci nemmeno mi sembra un dato negativo. Come si fa di fronte ad una obiezione sensata a dire no perché qualcuno mi ha detto che devo votarlo per forza? Cioè, mi sembra che Dell'Amico abbia detto una cosa giusta, no? Ha detto è una materia seria, è importante, giochiamo sulla pelle delle persone, giochiamo sulla dignità del Comune, giochiamo sui soldi. E sono argomenti, tra l'altro io condivido che alcuni argomenti abbiano anche un senso da un punto di vista pratico, perché ci sono cose sensate in quella mozione, non sono tutte stupidaggini, anzi, francamente, ci sono dei punti di vista, su quello si può discutere, ma, secondo me, c'è una materia su cui poter provare a sviluppare un ragionamento, perché dire non lo dobbiamo fare perché devo dire che l'ho portato almeno così facciamo bella figura con qualcuno, offende chi te l'ha detto e offende anche quel qualcuno con cui ci si vuole arruffianare. Se siamo veramente a questi punti, veramente mi capisco perché siamo in queste condizioni al livello sociale in questa città, perché veramente diventa un sistema che non si regge più.

Ma, al di là delle marchette, di chi le fa e di chi le compra e di chi ce li manda, il merito, però, una volta per tutte va affrontato. Cioè qui non è banale ragionare su come i pareri vengono chiesti. Tutto questo casino è venuto fuori perché qualcuno ha inteso chiedere una interpretazione di una norma, anziché chiedendo una interpretazione autentica, andando a chiedere un parere all'Ufficio Legislativo della Regione e io credo che il parere, che sia stato dato, sia ineccepibile. Chi dà un parere su una norma legge cosa c'è scritto nella norma. La legge 35, di fatto, configura un sistema in cui, e la faccio breve, eh, perché sennò, ma configura un..(VOCI FUORI MICROFONO)..configura un sistema in cui si dice: autorizziamo chi c'ha la concessione per fare un progetto. Cioè il famoso piano, il piano che dura 15 anni, che dura vent'anni, che dura otto anni, è talmente vincolante rispetto alla autorizzazione e alla concessione, che è quello che dà la misura

della durata della concessione, per quanto riguarda il sistema nostro e dell'autorizzazione al livello regionale. Quindi, è un piano l'elemento propositivo. Io faccio un piano, che è un progetto, e, in conformità a quel piano, ottengo una autorizzazione e una concessione. Se faccio una infrazione tale per cui commetto un elemento di deviazione, per cui esco dal piano, è evidente che avendo una autorizzazione e una concessione, commisurata al piano, sono uscito anche dalle altre. E necessariamente si chiama, si parla di grave infrazione, che ha comminata un'unica possibilità di sanzione e che la caducazione o la decadenza a seconda del caso che si parli di concessione o di autorizzazione. In passato, prima dell'avvento della 35, vigeva la 78. La 78 del '98, ma ve lo ricordate il '98 di cosa si parlava? Nel '98 non si parlava mica di concessioni pubbliche. Cioè la discussione era se le cave sono pubbliche o private, ma quelle degli agri marmiferi, mica quelle dei beni estimati. E dopo la sentenza della Corte si è cominciato ad intravedere. Ma allora si considerava la concessione come se fosse, era di tre anni prima il Regolamento degli agri impugnato attraverso la 104, governato dalla Regione, ma dico: si diceva la concessione è la tua. Te la do per 29 anni, è rinnovabile. E quindi ha un perimetro come se fosse un terreno di una casa qualsiasi. Cosa c'entra quel progetto di coltivazione? E l'autorizzazione veniva data non solo sulla base della concessione, ma su questa più un pezzo dei beni estimati e non c'era nemmeno scritto cos'è una cava. Non c'è scritto. Si autorizzava un sito. Il sito veniva usato da chi ne aveva titolo per poter presentare un progetto che dentro quel sito fosse realizzato. E' evidente che c'erano due perimetri: il perimetro del progetto e il perimetro del sito. Oggi, la legge nuova li fa coincidere. Quindi, il nostro problema è quello di risalire a quel momento. Non l'abbiamo fatto, io non so perché, per come, per quanto, se fosse poi quello che dico io sostenibile perché, magari, io la penso così e qualcuno può dimostrarmi che non è vero, che non sta in piedi, cioè si poteva approvare o no, ma alla fine una volta che si è accettato che questa roba, che ho appena detto, non va bene e che si deve per forza credere all'interpretazione dell'Ufficio Legislativo della Regione e a quel punto è diventato necessario fare un intervento normativo che ci mettesse una pezza. E è una pezza così. Cioè io vorrei sapere tra voi se c'è qualcuno che sa definire il concetto di risistemazione, perché in norma esiste il ripristino ambientale, e si sa cos'è. E io sono contento che non ci abbiamo subito il ripristino perché sarebbe stata una roba fuori dal mondo. Ma risistemazione cosa vuol dire? Che ti dà una aggiustata? Una inguaiata? Allora, quando si dice in due mesi devi dire di sì o di no, a cosa lo dici di sì o di no? Alla inguaiata? Alla...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere, la invito però a...>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Dico, secondo me, nel merito c'è da dire tanto su questa roba qua. E sarebbe anche una occasione giusta che il Comune di Carrara approfondisse e ragionasse su questo tema per rivendicare, quanto meno, una capacità di ragionamento, credetemi, nonostante tutti i nostri limiti, nonostante tutte le nostre deficienze, comunque non inferiore a quella di altri, anche se altolocate rispetto a noi, non inferiore. E quindi era una occasione buona. Quindi, se si vota, noi ci asterremo così per pudore, ma sarebbe opportuno affrontarlo il tema senza marchettare, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Si era segnato il Consigliere Bottici. Poi dopo può replicare. Eh no, perché ha cancellato, è stata cancellata la coda. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sono d'accordo con Vannucci sul discorso della marchetta. Io non capisco perché questo intervento non è stato fatto un mese fa, venti giorni fa, quando si è aperta una discussione da tutte le forze politiche e viene oggi così perché ieri c'è stato un comizio, un incontro ecc. Mi sembra molto forzato. Anche da un punto di vista del contenuto, io non sono mica d'accordo, su alcune parti sono d'accordo, ma su altre non sono assolutamente d'accordo, cioè nel senso non è che vuol dire che quello che si faceva prima andava bene per forza e bisogna ritornare a come faceva prima. Io non sono mica dell'idea che il parere della Regione sia un parere sbagliato. Io sono dell'idea che il parere della Regione, magari, non debba disciplinare per i casi già che sono, disciplinare per il passato, ma possa benissimo disciplinare per il futuro anche rivedendolo. Cioè anche sulla sostanza di questo documento, su alcune parti posso essere d'accordo su altre non sono assolutamente d'accordo. Chiaramente poi i tempi per sviscerarlo, per affrontare una discussione non ci sono, per cui voteremo contrario a questa mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Lapucci per l'ultimo intervento e poi chiudiamo la discussione. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Ritengo accuse gravi ed irricevibili quelle dei colleghi dell'opposizione di avere fatto una marchettata. Forse questa uscita, queste considerazioni sono fatte misurando la linea di principio di qualche altra vecchia amministrazione della quale facevano parte, che era propenso...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare, Consiglieri. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Propensi a ricevere le istanze dei vari, dei singoli imprenditori del marmo. Io ho spiegato semplicemente che, senza entrare nel merito del perché è stata presentata oggi, essendo io una persona, l'unico del gruppo di Forza Italia, sono sempre stato libero e sono libero di presentare le mozioni, le interrogazioni e gli ordini del giorno che ritengo più opportune. Su questo tema, come ben capirete anche il Gruppo di Maggioranza, c'è da fare una concertazione a volte maggiore con altri esponenti dei partiti e questa è stata la prima occasione nella quale ho avuto modo di dover confrontarmi con altri membri del mio stesso partito e quindi ritengo che la democrazia debba sempre avere la meglio anche all'interno delle scelte dei partiti. Quindi, a maggioranza, è stato deciso che oggi sarebbe dovuta essere presentata questa mozione. Nonostante, magari, il mio punto di vista non potesse collimare con quello della maggioranza, ritengo che intromettersi nelle dinamiche interne a Forza Italia del perché e per come è stata presentata oggi, ritenendo che sia stata fatta per fare delle marchettate a qualche imprenditore del marmo, sia offensivo nei confronti miei e degli altri esponenti di Forza Italia, che hanno collaborato alla stesura di questo documento, perché, ripeto ancora una volta, se ci si vuole misurare con un metro di giudizio, che non mi appartiene, ma che, forse, è appartenuto a qualcun altro, io mi tiro fuori da questo tipo di ragionamento perché non penso di dover rendere conto a qualche struttura sovra ordinata al sottoscritto se non allo stesso partito e, tra l'altro, è anche la prima volta che mi succede di dover rendere conto e trovare una sintesi con qualche altro membro del mio stesso partito. Lo ritengo offensivo non solo nei confronti miei, anche nei confronti di esponenti più di rilievo di me avere fatto questo tipo di valutazione. Quindi, ritengo che sia doveroso, quanto meno da parte del Consigliere Vannucci e del Consigliere Bottici tentare di mettere una pezza a queste gravi affermazioni, che hanno fatto, perché sono frutto di un loro ragionamento, che non sta proprio in piedi nella creazione di questa mozione e nel fine che aveva la mozione. Rispondo anche al fatto perché non è stata presentata un mese fa questa mozione: perché, semplicemente, un mese fa questa mozione, oltre a presentarla il sottoscritto poteva presentarla anche il gruppo consiliare del PD o il gruppo consiliare di Insieme per Carrara. Avete fatto un documento, voi non avete portato un documento in Consiglio Comunale, che impegnasse lo stesso Consiglio Comunale, quindi la maggioranza a proporsi alla Regione in un determinato modo. Questo è stato il tentativo di Forza

Italia, chiamatelo forzato, chiamatelo inopportuno, quello che volete, ma volto a riuscire a tirare fuori dal Consiglio Comunale una indicazione per la maggioranza, che poi sia condivisa in alcuni punti, non condivisa o non condivisa totalmente è un altro ragionamento. Ma ritengo, ripeto e concludo, inopportuno tutto il giudizio negativo, che è stato fatto dai due Consiglieri di opposizione, quindi li inviterei a rivedere la loro dichiarazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vogliamo cambiare? Abbiamo ancora strada? Okay. Si è segnato Consigliere Bottici? Prego. Poi, finiamo questi interventi e mettiamo in votazione perché. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, sì, ma rispondo un attimo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Eh. E soltanto giusto perché è stato chiamato in causa un fatto personale, in qualche maniera, quindi ritengo giusto chiarire. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, ma mi dispiace che l'abbia presa così alta. Ora il termine, magari, era un po' forte. Però, allora, facciamo chiarezza: nel corso del Consiglio Comunale, che c'è stato un mese fa, la discussione c'è stata molto ampia e si è dato mandato, invece di produrre un documento in Consiglio Comunale, proprio si è fatta una riunione, si è chiesta la convocazione di una commissione ad hoc, la Commissione Marmo, alla quale tutte le forze politiche, poi le due forze politiche, che sono presenti, per individuare, chiedere la convocazione degli uffici per capire tempistiche e cose varie e se non fossero state garantite la certezza dei tempi dei procedimenti, rivolgersi in Regione, tutte le forze politiche insieme, si era parlato anche di un documento unitario ecc, per andare. Noi ci siamo mossi, anche se siamo presenti in Regione, chiaramente, comunque ci siamo andati a far presenti determinate situazioni. Non è che nel Consiglio Comunale non si è presa una posizione. Ora, per quello che è il termine, mi sono un po' (parola non comprensibile) al termine di Vannucci, mi spiego meglio su quello che volevo dire, almeno faccio chiarezza. Lei ha presentato un documento molto articolato, molto articolato un'ora e mezzo prima del..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, okay, l'avrà anche tagliato. Ora, il fatto che da solo dica io ho portato un documento, è articolato, è complicato, mi rendo conto che non c'è il tempo di esaminarlo, però lo devo presentare lo stesso, è lì che fa specie, mi scusi eh. Perché se avesse detto: lo presento, però non c'è il tempo di aprire una discussione perché non c'è il tempo di aprire una discussione ecc, io dico: l'avrei esaminato, avessi accettato il consiglio, cioè la proposta che faccio anche mia, e gliela rifaccio, della minoranza, della maggioranza non della minoranza, della maggioranza di rivederlo e abbiamo un Consiglio Comunale tra una settimana, per cui si poteva sviscerare e vedere cosa poteva portare, era un discorso. Il fatto che mi fa specie non è, è una marchetta nel senso dobbiamo per forza votarlo. E' questo. Non sulla presentazione e sulla struttura del documento. Spero di essere stato più chiaro. Se c'è stato un fraintendimento sul termine me ne dispiace e non si offenda, ma era proprio sui tempi e sulla forzatura a volerlo votare per forza quando lei stesso mi sta dicendo che c'è delle difficoltà a farlo. Tutto lì. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Dell'Amico. Prego. >>

Parla il Consigliere Dell'Amico:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, ne approfitto, quindi, a questo punto, se non viene ritirata, per fare anche la dichiarazione di voto, forse l'avevo anche anticipata, ma, ahimè, la faccio adesso quindi sarà contraria. Giusto per precisare però che io non sono entrato nel merito del se era marchetta o meno, cioè io sono entrato nel discorso delle tempistiche e questo. Non abbiamo sviscerato gli argomenti, come magari ha fatto Vannucci o Bottici, non sono andato avanti proprio perché si parlava appunto di un documento talmente complesso, che andava analizzato. Noi, come maggioranza, l'abbiamo sviscerato parecchio anche in commissione, abbiamo fatto diverse cose,

quindi. Comunque, siamo sempre aperti, eventualmente, a confrontarci anche perché non è che è terminato, gli sviluppo di questo articolo e di questa legge, insomma, si vedranno, quindi siamo sempre pronti a, eventualmente, confermarci. Comunque, voteremo in questo caso contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Dell'Amico. Dobbiamo cambiare la scheda. Quindi, io direi che è chiarita. Allora, fermiamoci. Un attimo solo, il tempo di cambiare. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Come no? Ma quanti minuti ci sono in una scheda? No.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Verrà messa una scheda molto piccola. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, ma dicevo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Se il Consigliere Lapucci ci è rimasto male non ho nessuna difficoltà a scusarmi con lui al livello personale perché ci mancherebbe che io voglia attaccarlo al livello personale. Però, due cose sul merito, almeno si capisce bene, lo diciamo secco senza tanti giri di parole: io credo che questo problema qua se l'è fatto e creato il Comune di Carrara, non che bisogna che la Regione ci metta una pezza. La Regione ce l'ha già messa la pezza, ci ha messo una pezza strappata e siamo sempre con le pezze non dico dove, è chiaro ora? Il Comune doveva decidere con la sua testa. Si dice che il Comune, il Comune dipende sempre da Firenze, da Roma, D'Antona, e poi alla fine quando può decidere ci ha paura. Perché come diceva Totò il coraggio ce l'avrebbero anche, ma è la paura che li frena. E qui ci hanno avuto paura a dire quello che pensavano, secondo me. Poi, se non è così e la pensano veramente in questo modo, mettano una pezza. Ma questo è il merito. Invece, sulla forma. E non è che se uno va nel suo partito o nel suo gruppo, nel suo cine e viene fuori a maggioranza una cosa, che poi dopo quando viene in aula si rende conto che è sbagliata e la fa lo stesso, e non è la dittatura della maggioranza quello che governa le istituzioni, va bene? E' la dittatura del ragionamento. Finisco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Eh, invito però a rimanere sul tema perché altrimenti non riusciamo, perché altrimenti dopo. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Il tema è questo: io mai avrei voluto suggerire, o lasciare intendere ed adombrare che Lapucci faccia delle marchette, questo ci mancherebbe altro. Dico però che farsi portavoce di una iniziativa, dicendo che la si deve fare per forza e per forza in questo giorno e per forza il giorno dopo una manifestazione pubblica, riconoscendo che sarebbe meglio parlarne ed approfondire ed ottenere un altro risultato, è una cosa sbagliata. E per coprire una marchetta di altri. Perché se è così lo fanno per poter andare a dire che loro sono quelli bravi, che il giorno dopo hanno adempiuto. Mentre, invece, sarebbe più utile al sistema, alla causa e a noi, che venisse fuori una valutazione più ragionata, fatta, magari, dopo una settimana, ma che non fosse soltanto una bandierina messa così per dire che c'è, ma una iniziativa propria del Comune di Carrara. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Chiarissimo Consigliere Vannucci. Diciamo il tema è stato sviscerato, ciascuno ha detto le sue cose. Facciamo fare l'ultimo minuto di replica al Consigliere Lapucci perché è stato chiamato in causa sul fatto personale, quindi. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. Non è che io abbia detto che è sbagliato presentare una mozione con questi contenuti, ho espresso il mio punto di vista, che dividevo con quello della maggioranza, che ci sarebbe voluto un ampio tempo per decidere, per discuterne, ma tant'è che capiranno meno i riscontri della maggioranza. Non sempre può prevalere il punto di vista di ogni singolo membro, tante volte qualcuno voterà soprattutto voi che dovete votare, penso, tutti allo stesso modo, all'unanimità, prevarrà e si metterà in fila e deciderà di fare quello che ha fatto la maggioranza. Non credo di dover coprire le marchettate di qualcun altro. E' stata semplicemente una scelta, una scelta condivisa dai membri di Forza Italia, di farla in questo Consiglio Comunale, ritenendo comunque il contenuto appropriato, le richieste appropriate, e quindi nonostante abbia espresso questo mio punto di vista del dire che era più opportuno trovare altro tempo, io mi sono, diciamo, messo all'interno di Forza Italia in un gruppo più ampio del mio e questa volta abbiamo deciso, in maniera comune, di presentare questa mozione in questo momento. Quindi, non c'è stato nessun altro tipo di ragionamento, come era stato tentato di far trapelare poco fa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, è chiarissimo. Ringraziamo per il chiarimento. Chiudiamo quindi qui, diciamo, anche il piccolo incidente, e mettiamo in votazione la mozione. Chi è favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Lapucci alzi la mano. Consigliere Lapucci, un favorevole. Chi è contrario alzi la mano. Dai, che scrutatori siete. 13. Chi si astiene? 3 astenuti. Quindi, la mozione è respinta.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, che è soltanto uno, e cioè appunto un ordine del giorno del Consigliere Lapucci. Per chiarezza, potete rialzare la mano chi era contrario? 14 contrari. 14 contrari, okay.

Quindi, proseguiamo con il punto successivo dell'ordine del giorno, che è:

"l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci sul test droghe e alcool."

Ricordo che le discussioni degli ordini del giorno non prevedono dichiarazioni di voto, ma soltanto un intervento di cinque minuti per ogni forza politica. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, sì, allora permettetemi una battuta prima di leggere questo ordine del giorno. (VOCI FUORI MICROFONO) Sicuramente, penso che qualche membro della maggioranza, che qualche altro cittadino abbia detto: guarda, Lapucci, allora, è così al naturale. Senza che faccia uso di stupefacenti. Qualcun altro, qualcun altro ha detto: questi grillini non possono essere così al naturale, quindi vediamo. A parte gli scherzi, lo ritengo un ordine del giorno, oltre che simpatico, molto utile perché comunque noi rivestiamo un ruolo pubblico, un ruolo pubblico e la trasparenza, che è tanto cara al Movimento Cinque Stelle dovrebbe andare anche nella direzione di mostrare di essere specchiati sotto il punto di vista della vita quotidiana perché poi ognuno, va beh, non è che siamo tutti dei santi, però questo, per quanto riguarda, per quanto riguarda il problema delle dipendenze, facendo anche una ricerca approfondita sulle dipendenze, sia al livello nazionale, poi ci saranno i dati all'interno dell'ordine del giorno, che locale, è un problema che, comunque, se ne parla sempre meno nei giornali, nella televisione, nell'opinione pubblica, ma che comunque è sempre all'ordine del giorno e sempre più adolescenti e giovani si ritrovano ad essere dipendenti da sostanze stupefacenti, più o meno pesanti od altro. Quindi, è anche un motivo per sensibilizzare l'opinione pubblica, accendere magari un faro su questa questione al livello comunale, che magari possa anche espandersi da Comune a Comune, perché magari si potrebbe iniziare dal Comune di Carrara e qualche altro Consigliere potrebbe proporlo in qualche Comune limitrofo, tant'è che facendo poi delle ricerche è stata una proposta, che, alle volte, è stata portata in qualche Consiglio Comunale, l'ultimo è stato, mi sembra, quello di Piacenza nel 2017, dove, comunque, il Consiglio ha votato, e poi con calma, nelle commissioni competenti, si è valutato il modus operandi di questi test, ovvero qual è il migliore per poter garantire un risultato certo ed efficiente e valutare al meglio i costi. Io ho potuto, ho avuto modo di parlare, mentre preparavo questo ordine del giorno, con il Dottor Maurizio Varese, Direttore del Farmaco Tossicodipendenze di Massa Carrara, Viareggio e Lucca, il quale mi ha specificato diversi test e la loro diversa valenza

scientifico. Diciamo che il miglior test effettuabile, secondo lei, secondo la scienza è quello del capello, perché garantisce un riscontro in mesi precedenti..(VOCI FUORI MICROFONO)..nei mesi precedenti e comunque ha un margine di errore bassissimo, tant'è che mi ha messo in contatto con un altro dottore, il Dottor Bucchioni, del laboratorio analisi di Sarzana, che è il laboratorio più vicino abilitato a fare questo tipo di analisi, e lo stesso mi ha riferito che comunque trattasi del migliore strumento per analizzare il capello. Approfittando della consulenza del Dottor Bucchioni, ho chiesto allo stesso quanto potesse costare a persona questo, questa analisi del capello. Allora, al livello standard la ASL, quindi la ASL 5 dello spezzino questa analisi la fa ad un utente, ad un cittadino normale al costo di 150 Euro. Il Professore, il Dottor Bucchioni si è fatto carico della responsabilità di intercedere attraverso il Direttore Generale dell'ASL spezzino, quindi direttamente superiore, affinché attraverso una valutazione, che poi potrà essere fatta se dovesse passare l'ordine del giorno nella Commissione competente, di una possibilità di richiesta del Comune di Carrara affinché la ASL realizzi questi test sul capello al prezzo di costo, quindi abbattendo quasi del 50% il costo indicato dal Bucchioni, in quanto comunque loro stessi si avvalgono di centri analisi esterni privati. Quindi, c'hanno dei valori (parola non comprensibile). Quindi farlo al prezzo di costo sarebbe quasi un abbattimento del 50%, e non esclude che essendo, che potrebbe essere un caso campione, che potrebbe comunque fare da scuola, che la Direzione della ASL dello spezzino, ritenga anche di farlo in maniera gratuita agli eventuali esponenti del Consiglio e della Giunta, che aderiranno in maniera volontaria, perché comunque si tratta di una adesione volontaria perché comunque si va ad incidere sulla libertà personale e la tutela della privacy. Quindi, io invito, prima ancora di leggere il dispositivo, a capire che si può votare questo dispositivo, eventualmente non sottoporsi al test, ed eventualmente anche coloro che non abbiano l'intenzione di sottoporsi al test, arrivare in commissione, una volta votato questo ordine del giorno, e capire attraverso i canali di contatto con la ASL di Spezia, le forme migliori e comunque i costi che potrebbero addirittura essere a zero. Quindi, spero che non si venga a non votare l'ordine del giorno adducendo a costi importanti, perché ci sarebbe la possibilità che sia un costo abbastanza relativo, addirittura che non ci sia un costo per i membri del Consiglio e della Giunta. Andrei a leggere l'ordine del giorno.

PREMESSO

-Che nella società attuale, pervasa da una profonda crisi economica e sociale, le dipendenze comportamentali denotano l'indice della salute di una popolazione;

-che le dipendenze, oltre ad essere un problema personale dei soggetti che ne soffrono, determinano ricadute negative nell'ambito della sfera familiare, affettiva, lavorativa e sociale;

-che tra le dipendenze più pericolose possiamo annoverare quelle dalle sostanze stupefacenti e dall'alcool le quali, oltre ad incidere sulla salute di ogni singolo individuo, potrebbero incidere anche sull'incolumità di altre persone sui posti di lavoro o nel caso di guida di un mezzo in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti;

CONSIDERATO

-che nella relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, sulla base di quanto rilevato nel 2017, si afferma che circa 4 milioni di italiani hanno utilizzato almeno una sostanza stupefacente illegale e, di questi, mezzo milione ne fa uso frequente;

-che nella relazione sopracitata, i dati indicano l'Italia come tra le peggiori nazioni in Europa in quanto a consumo di droghe con il 22% della popolazione tra i 15 e i 64 anni che ha fatto uso di una qualche sostanza illegale, collocandosi al terzo posto tra i paesi europei;

-che, analizzando i dati nel dettaglio per le singole sostanze stupefacenti, si può riscontrare come l'Italia risulti la terza nazione per consumo di cocaina e la seconda per il consumo di cannabis, oltre a registrare un preoccupante aumento dell'uso di oppiacei, in primis eroina;

-che, secondo i dati ISTAT, sono oltre 3 milioni i bevitori a rischio ed 1 milione gli alcolisti, 400 mila i giovani di età inferiore a 17 anni che bevono in modo problematico ed il 7% dei giovani dai 18 ai 25 anni dichiara di ubriacarsi almeno due volte alla settimana;

-che ogni anno (dati ISTAT) sono attribuibili, direttamente o indirettamente, al consumo di alcol e droghe:

il 10% di tutte le malattie;

il 10% di tutti i tumori;

il 63% di tutte le cirrosi epatiche;

il 41% di tutti gli omicidi;

il 45% di tutti gli incidenti stradali;

il 9% delle invalidità o delle malattie croniche;

-che nel corso del 2017, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti hanno raggiunto i 294 casi, quasi uno al giorno, con un aumento del 9,7% rispetto al 2016 e che i morti a seguito di incidenti stradali causati dall'uso di sostanze stupefacenti ed alcol sono in aumento soprattutto nelle fasce di età più giovani;

-che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i costi annuali sociali e sanitari, sostenuti a causa di problemi collegati al consumo di droghe ed alcol, sono pari al 2-3% del PIL, circa 30-40 milioni di Euro, evidenziando come le due dipendenze oltre ad un grave impatto sociale causano anche una dispersione ingente di risorse economiche;

-che l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, è l'area vasta con il numero più alto di utenti in carico al SERT di tutta la Regione, oltre 7600 tossico o alcol dipendenti di cui 1400 al servizio territoriale di Massa Carrara, 702 dipendenti da droghe illegali, 268 alcolisti, 87 giocatori d'azzardo e 62 tabagisti;

TENUTO CONTO

-che la tutela del futuro dei nostri giovani e delle loro famiglie deve essere al centro delle azioni della politica e che occorre porre in essere interventi in grado di garantire una migliore sinergia e un maggior bilanciamento tra le attività di riduzione dell'offerta (attività di contrasto del traffico e dello spaccio) e le attività di riduzione della domanda di droga (attività di prevenzione, cura e riabilitazione);

-che è necessario potenziare le attività di informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione per contribuire ad una migliore comprensione di tutti gli aspetti del fenomeno droga, al fine di fornire prove solide e complete per le politiche e le azioni;

RITENUTO

-che l'azione politica, nell'ottica di una concreta opera di sensibilizzazione sul tema delle dipendenze dalla droga e dall'alcol, debba farsi carico di responsabilità ed iniziative che possano essere d'esempio per tutti ma in particolar modo per i giovani;

-che in particolare, i componenti degli organi di rappresentanza politica e popolare, abbiano il dovere di perseguire l'obiettivo della massima trasparenza, a tutela del rapporto fiduciario con i cittadini elettori, adoperandosi ad accogliere, nei limiti della volontà di ogni singolo membro, forme di controllo non disciplinate dai vari regolamenti;

-che la questione morale per un rappresentante dei cittadini, riguarda la sua persona e l'istituzione a cui appartiene in relazione a qualcosa che non è penalmente rilevante ma può esserlo politicamente; un amministratore pubblico che soffre di dipendenze fisiche e psicologiche da alcol e droghe con ripercussioni negative che si sostanziano in una diminuzione delle facoltà mentali,

nella capacità di discernimento, non può e non deve ricoprire ruoli di rappresentanza negli organi politici;

QUANTO SOPRA ESPOSTO, IL CONSIGLIO COMUNALE

Facoltativamente, lasciando autonomia decisionale, nel pieno rispetto della libertà individuale, propone ad ogni membro del Consiglio Comunale e della Giunta di aderire ai controlli per verificare la tossico ed alcol dipendenza;

ED INVITA

-Ad esprimere assenso a controlli periodici atti a garantire che i componenti del Consiglio Comunale e della Giunta non facciano uso di sostanze stupefacenti, e a rendere pubblici i risultati, rimandando alla commissione competente la definizione dei dettagli per la realizzazione concreta degli esami scientifici. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione. Ricordo c'è un intervento per ogni gruppo. Quindi, chi volesse intervenire si può prenotare. Se non interviene nessuno metto in votazione. Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Sarebbe stato un peccato non dire qualche parola sull'argomento, viste le premesse, visto il tema. Visto il tema perché il tema è sicuramente un argomento di forte sensibilità. Però, qua nell'ordine del giorno, c'è una spaccatura nel senso che c'è tutta la parte introduttiva, che non ha bisogno di ulteriori commenti per dire quanto possa essere condivisibile, cioè che il problema delle dipendenze sia un problema credo che è un dubbio che non esiste. Poi dopo si passa sul piano personale, no? Del sottoporci a questi test. Ora, faccio una premessa: ritornando al discorso di prima, cioè noi non crediamo che sia una marchettata nei confronti dei laboratori di analisi questa roba qua. Però, però alla fine della festa qualche perplessità ce la solleva l'opportunità di andare a, quasi a perdere tempo su questo tema perché nel momento in cui diventa facoltativa lo è anche a prescindere da un ordine del giorno. Qualche dubbio ce lo pone il passo che dovrebbe avere il controllo rispetto a quelli che sono i controlli sull'abuso di alcool. Per cosa si fa? Si fa un controllo prima di ogni commissione si fa? Cioè dedichiamo il nostro tempo, dedichiamo il nostro tempo a farci vedere quanto siamo, no? Lontani da certe cose, immaginando poi, magari, di rappresentare un esempio nei confronti di quelle popolazioni a rischio che, invece, forse, magari, non ci vedono proprio come un esempio brillantissimo, visto quello che a volte esce fuori in questa assise. Io, personalmente, al di là di quello che sarà poi il voto, sono disponibile a dare il capello per l'esame, però mi fa rabbrivire l'idea, l'idea che possa esserci un accordo per non far pagare a noi quello che gli altri pagano, per esempio, perché trovo che sia una corsia preferenziale che, forse, non è del tutto bella. E poi, e poi alla fine, ecco, vado sul pratico, cioè: queste cose sono state proposte, sono state proposte in Parlamento, ci sono stati i servizi de Le lene, cioè a volte si è voluto fare un caso di questa situazione. Qua, più o meno, ecco, mi sembra di poter dire che ci conosciamo tutti tra di noi, ecco, al di là di quello che può essere il livello più o meno forte che ci può essere di interazione, di stima. Però, alla fine, credo che non ci sia all'interno di questa assise una necessità di andare a dimostrare certe cose e credo che il nostro tempo lo possiamo veramente dedicare meglio ai temi sui quali siamo chiamati a decidere, fermo restando che, ripeto, proprio la formula dell'essere facoltativo questa cosa rende veramente superfluo il voto. Quindi, ecco, io personalmente preferisco che si mantenga il beneficio del dubbio rispetto a tutto quello che dico, però come gruppo voteremo contrari. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Beh, in effetti, qualche perplessità la crea, no? Perché da un lato ci si sente chiamati in causa in quanto rappresentanti e quindi, come tali, in dovere di dover, cioè in condizione di dover dimostrare di avere un di più rispetto al cittadino libero da vincoli e da impegni di mandato. Dall'altro, quando si va ad incidere sulla sfera personale, il rischio di sconfinamento, anziché sulla morale individuale, sull'etica collettiva con imposizioni e quindi verso lo stato etico qualche difficoltà pure la crea. E quindi, francamente, io confesso una ignoranza in materia, quindi non sono così certo di pensare bene, ragionando su questo tema, ma avverto la necessità di mettere insieme queste due esigenze. Francamente, sul tema delle dipendenze, credo che sia importante capire che si tratti di, non di qualcosa di strettamente legato alla vicenda personale e individuale nei termini ludici o sportivi. E quindi l'idea che chi amministra debba essere libero da dipendenze non mi pare che sia una cosa poi così difficile da dover ammettere. Il fatto di controllare e poi pubblicare delle liste di proscrizione, qualche difficoltà me la crea. Però, francamente, l'imbarazzo c'è perché credo che ci sia del giusto nell'affermare questa cosa. Cioè è un bel dire che facciamo politiche per ridurre dipendenze, se poi alla fine non siamo in condizione di dare un esempio. Io, francamente, cercherei, ovviamente, rendendomi conto che non è possibile, visti i tempi, ma di scrivere il dispositivo in maniera ancora più precisa e cioè di fare in modo che venga valutata e stimolata la possibilità di ogni Consigliere di decidere, liberamente, se sia opportuno o meno fare prevalere l'una cosa o l'altra. Perché il registro qualche difficoltà me la crea. Credo anche che, sempre dentro qui, il problema dei costi non è un problema banale. Se è un vezzo fare le analisi e pubblicarla, è giusto che se la paghi chi la fa. Eh, ma se diciamo che è una utilità generale sapere come sono i rappresentanti dei cittadini, è giusto che se la paghino i cittadini, eh. E qui bisogna essere puliti nella discussione. Lo dobbiamo fare perché è un dovere morale o lo vogliamo fare perché ci piace farlo? Se ci piace farlo ce lo paghiamo. E se lo dobbiamo fare, non dobbiamo mica pagarcela. E anche su questo un approfondimento andrebbe fatto. Io, se la paga Lapucci, poi, alle fine, potremmo anche decidere che nel frattempo approfittiamo, ma poi si decida su questo. Così come, e finisco davvero, sul fatto di votare a favore e poi non essere disponibili a farlo personalmente, francamente mi sembra un controsenso perché capisco che ci si senta liberi di non farlo se lo vota il Consiglio Comunale perché è un invito e come tutti gli inviti si possono accettare o meno, ma votare perché lo possono fare gli altri e poi non dare l'esempio in prima persona, francamente, mi mette in imbarazzo. Quindi io sarei tentato ad astenermi, perché riconosco la validità e la necessità di intervenire sull'argomento. Credo, però, che debba prevalere un di più di riflessione e di ragionamento. Anche in questo caso dirlo e basta porta poco lontano. Le due cose, però, vanno un pochino approfondite perché l'idea di rinunciare ad un pochino del proprio per dare un esempio su un tema così importante, secondo me, non è così peregrina come in altri campi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Il Consigliere Bottici non è ancora intervenuto. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. Per rispondere ad entrambi gli interventi del Consigliere Del Nero e il Consigliere Vannucci. Per quanto riguarda l'appunto del Consigliere Del Nero che ritiene questa adesione facoltativa, come un qualcosa di negativo nel dispositivo, posso rispondere dicendo che comunque l'adesione su un tema del genere, che va ad incidere sulla libertà individuale e sulla privacy, non può che essere facoltativo perché a preparare l'ordine del giorno ho verificato che, comunque, è già successo in altre proposte di altri Consigli Comunali, addirittura regionali, che qualora si ponesse l'obbligo nel dispositivo di prevedere questi test antidroga, verrebbe fuori un dispositivo illegittimo perché andrebbe ad incidere sulla libertà personale di ogni singolo individuo. Per quanto riguarda l'appunto del Consigliere Vannucci, che sostiene che ci sia bisogno di approfondimenti ulteriori, sia sui temi dei costi e la valutazione sia opportuno o meno che queste analisi siano gratuite per i rappresentanti dei cittadini e su altre questioni, ritengo che il dispositivo sia scritto in maniera tale da fare venire fuori una condivisione generale sul principio e di arrivare nella commissione competente per riuscire a determinare nello specifico i vari aspetti. Quindi, penso

che, probabilmente, tutto è perfettibile, ma un dispositivo del genere mi sembrava adeguato a far capire che era un dispositivo che, anche chi lo votasse, poi, in un secondo momento, ci ripensasse ed era libero di non aderire perché è la legge che dice questo e, comunque, di fare le valutazioni specifiche nella commissione. Votiamo il principio e se siamo tutti d'accordo che non ci sarebbe niente di male a sottoporsi a questo test per una questione di trasparenza, di questione fiduciaria con l'elettorato e poi si può tranquillamente valutare. Ritengo che la volontà non sia questa. Mi dispiace. Spero che comunque, poi, il Comune di Carrara porti avanti delle politiche di sensibilizzazione sul tema, come sta facendo sul tema del gioco di azzardo e che si concentri anche sul tema delle dipendenze che, comunque, è una questione ad una problematica che sembra passata dai giorni nostri, ma è sempre attuale. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Mettiamo, quindi, in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole 1. 2 favorevoli, Lapucci e Guadagni. Chi è contrario alzi la mano. Consigliere Raggi contrario? 12. Chi si astiene alzi la mano. 5 astenuti. Quindi, l'ordine del giorno non è approvato.

Questo era l'ultimo punto del Consiglio di questa sera. Quindi, buonasera a tutti e buon Natale. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,11.

